

PER NATALE

I comitati « Amici dell'Unità » organizzano la diffusione di tipo domenicale

Le prenotazioni debbono pervenirci entro oggi

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 352 ★

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

MERCOLEDÌ 23 DICEMBRE 1959

Una copia L. 30 - Arretrato il doppio



Ogni abbonato a l'Unità riceverà un omaggio e parteciperà alla assegnazione di migliaia di premi.
Abbonatevi subito!

Un'altra conferma della nostra politica

Situazione nuova in Sardegna

La centrale del Sulcis e il Piano di Rinascita - Profondo travaglio delle forze politiche tradizionali che tende a sfociare in un nuovo schieramento autonomistico e antimonopolistico

In queste ultime settimane la stampa italiana ha riportato alcune notizie relative alla Sardegna che non hanno più, finalmente, alcun riferimento con il banditismo.

Abbiamo avuto, in un primo tempo, la decisione del Comitato dei ministri per le partecipazioni statali di costruire a Carbonia una supercentrale di 400 mila Kw, e, subito dopo, la notizia della consegna al ministro Pastore ed al presidente Segni degli elaborati conclusivi su un organico programma di interventi per l'attuazione del Piano di Rinascita.

E' facile comprendere che, sia pure soltanto sul terreno degli impegni, la decisione per Carbonia e quella sul Piano di Rinascita rappresentano due momenti de-

specifici compiti di studio, di elaborazione, di programmazione e di controllo nell'esecuzione: comitati composti dai rappresentanti degli enti locali e delle categorie interessate che vengono tutti coordinati da un comitato regionale che ha, appunto, il compito della programmazione regionale.

E' facile comprendere che, sia pure soltanto sul terreno degli impegni, la decisione per Carbonia e quella sul Piano di Rinascita rappresentano due momenti de-

cisivi per lo sviluppo economico e sociale della Sardegna.

Ma l'importante, sul piano politico, che è poi quello che conta affinché gli impegni si traducano nella realtà — è che queste decisioni non sono un regalo che il sardo Segni ha voluto fare alla Sardegna: sono decisioni strappate da una lotta che in Sardegna ha avuto il suo centro, ma che è l'aspetto del movimento che si sviluppa oggi in tutto il Paese con lo scopo di apri-

re all'Italia uno sviluppo democrazia e pacifico.

Questi impegni, infatti, rappresentano da anni lo obiettivo del movimento autonomistico della Sardegna. La classe operaia di Carbonia, il movimento operario, lo schieramento autonomistico, è da dieci anni che contrappongono alla prospettiva di liquidazione del bacino carbonifero del Sulcis la costruzione della supercentrale. Ed è del 1950 quel congresso del popolo sardo nel quale, per la prima volta

vengono proposte. Ma se oggi quelle che per dieci anni sono state soltanto richieste della parte più avanzata del popolo sardo, già diventano impegni di governo, ciò accade perché intorno ad esse la lotta popolare ha portato a far convergere la maggior parte delle forze politiche dell'isola. E questo, in sostanza, è il significato più profondo di quanto è avvenuto: sta avvenendo in Sardegna: nell'isola, sotto la spinta della lotta popolare, è in corso un profondo processo di chiarificazione politica che costituisce gli uomini, i partiti, le forze economiche, gli schieramenti sociali a ricevere convergenze e discriminanti che scaturiscono dalla situazione concreta, dai problemi reali, dalle condizioni obiettive della società sarda. Le forze politiche tendono a raggrupparsi e a dividersi non più sulla base delle loro tradizionali differenze ideologiche, ma sulla base dei reali interessi della Sardegna: cosicché oggi concretamente la linea di divisione tra i sardi tende ad essere sempre di più una linea che, da una parte, collocava tutti coloro (e sono la stragrande maggioranza) che sono per la rinascita della Sardegna, e, dall'altra, coloro che non vedono la necessità di condurre a fondo la lotta contro le forze storicamente — ancora oggi — determinanti dell'arretratezza dell'isola: la lotta contro lo sfruttamento monopolistico protetto e favorito dai governi nazionali della D.C.

Per comprendere la portata di questo successo e le prospettive che esso apre in Puglia, occorre ricordare gli avvenimenti che hanno preceduto la seduta della notte scorsa. Bari non aveva mai avuto nel dopoguerra una amministrazione di sinistra. Il potere, fino al '52, era stato detenuto da una giunta presieduta dal d.c. Di Caprio, giunta che radunava tutte le forze politiche basate nel '52, però, la unità democratica era stata rottata dai democristiani, con il risultato — ottenuto in virtù della legge maggioritaria — di conseguire il Comune nelle mani dei monarchici e dei missini. Nel '56 la DC aveva bizzarriamente tentato di governare da sola. Ma, avendo respinto l'appoggio delle forze democratiche, era andata incontro al fallimento, condannando in questo modo la città a vivere fino al giugno del '59 sotto l'unificata tutela di un commissario prefettizio, serile esecutore dei disegni della destra cattolica.

E' scoppato un profondo contrasto, naturalmente non riguardante i programmi, tra la DC, oppure la destra auto-

matamente incaricate dalla politica dei responsabili di piazza del Gesù. Ma, qui a Bari, accanto alla molla dell'interesse politico generale, rice soprattutto nei massimi dirigenti della destra, come Di Marzio e Crollalanza, nel discorso si inserisce l'eco dell'assillante preoccupazione dell'elettorato missino e monarchico, formato nella parte econo-

misticamente determinante, dal ceto medio imprenditoriale e dagli strati della borghesia commerciale. La politica della DC, che limita la possibilità di traffici

ANTONIO PERRIA

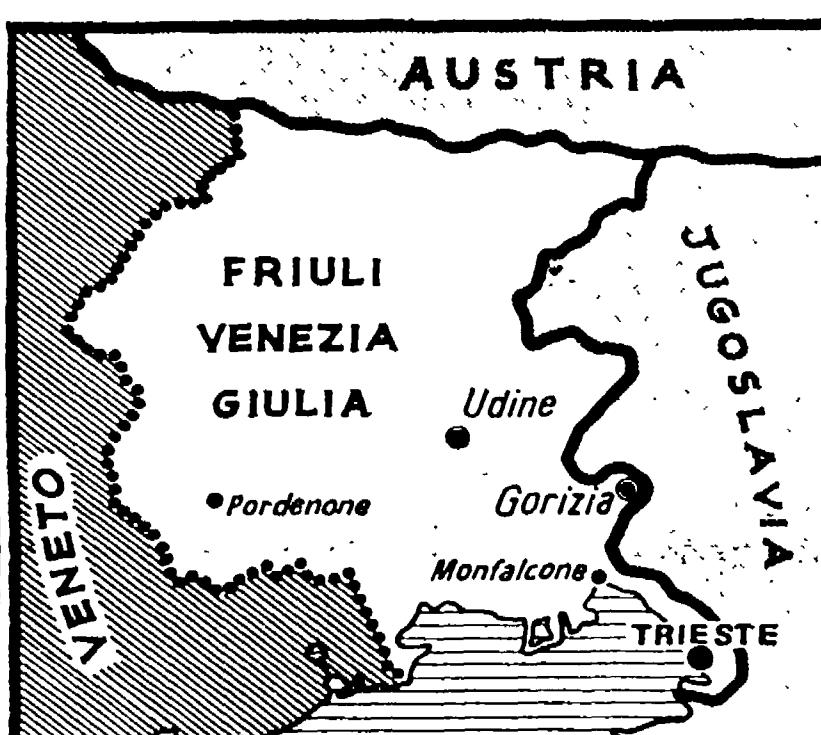
(Continua in pag. 8, col.)

Nuova unità per l'attuazione costituzionale

A colloquio con il d.c. Tessitori sulla Regione Friuli-V. Giulia

Solo la destra economica e il monopolio elettrico si oppongono all'autonomia — I contrasti dei d.c. friulani col governo — Un o.d.g. del Consiglio comunale di Udine

(Dal nostro inviato speciale)



La cartina di quella che dovrebbe essere la Regione Friuli-Venezia Giulia

Imperia, Massa-Carrara e Terni per l'istituzione dell'Ente Regionale

Quanto al programma di interventi proposto per l'attuazione del Piano di Rinascita, non si tratta né di uno schema Vanoni ridimensionato per la Sardegna, né di uno dei piani regionali del ministro Colombo. Basti dire — senza inoltrarsi in particolari — che il problema della rinascita di una regione arretrata, qual è appunto la Sardegna, non è più visto secondo gli schemi che hanno informato in questo decennio la politica « meridionalistica » della DC e che hanno avuto come espressione di maggior rilievo la Cassa del Mezzogiorno e gli enti della S.E.S.

Il Piano — che dev'essere realizzato in quindici anni — comporta una spesa complessiva di 535 miliardi (dei quali 62 a carico dei privati). I 173 miliardi che sono a carico dello Stato e debbono essere aggiuntivi rispetto agli stanziamenti ordinari e straordinari di bilancio, ivi compresi quelli della Cassa, rappresentano il contributo della collettività nazionale alla soluzione di un problema che la società italiana nel corso del suo sviluppo ha lasciato irrisolto e che oggi appunto, con l'attuazione del Piano, si accinge a risolvere.

Questi investimenti, aggiuntivi e straordinari, si propongono di realizzare una trasformazione dell'economia sarda che consente un sensibile aumento del reddito complessivo e *pro capite* e l'apertura di 210 mila nuovi posti di lavoro.

Tali obiettivi debbono essere realizzati, creando la disponibilità di ingenti quantitativi di energia elettrica a basso costo, promuovendo con cospicui incentivi la creazione di un'industria di base collegata principalmente alla trasformazione dei minerali dei quali l'isola è ricca; dando vita ad un istituto finanziario con il comitato di favorire e coordinare l'iniziativa imprenditoriale locale; e infine promuovendo un generale pianificato programma di bonifica e di trasformazione, le cui leve sono per un verso l'obbligo delle trasformazioni e, per un altro, una nuova sfumatura del credito agrario, tale da rendere il costo del denaro accessibile anche alla piccola proprietà collinare.

La pianificazione di questo programma (che investe anche altri settori della realtà economica e sociale sarda) è affidata a Comitati di zona, ai quali sono riservati

alle numerose prese di posizione unitarie a favore della costituzione dell'Ente regione, pubblicate nei giorni scorsi, si aggiungono oggi, quelle di altri consigli comuni e provinciali. A IMPERIA il consiglio provinciale, riunito per l'esame del bilancio preventivo, ha approvato all'unanimità i voti comunisti, socialisti, socialdemocratici e democristiani — r. radisce la necessità di un ordine del giorno in cui si tratta di istituire dei consigli comuni di TERNA, con i voti dei consiglieri del PCI, del PSI, dei PRI e della DC, e di ORVIETO, con l'adesione dei consiglieri comunisti, socialisti e democristiani.

Un altro ordine del giorno per sollecitare la costituzione dell'Ente regione è stato approvato dai consigli provinciali di MASSA CARRARA.

Hanno votato a favore i consiglieri comunisti, socialisti, repubblicani e democristiani.

Ormai dei giorni a facore dell'Ente regione sono stati approvati anche dai consigli comuni di TERNI, con i voti dei consiglieri del PCI, del PSI, dei PRI e della DC, e di ORVIETO, con l'adesione dei consiglieri comunisti, socialisti e democristiani.

GIROLAMO SOTGIU

Bilancio del primo anno del piano settennale

Krusciov apre la sessione del C.C. per l'ulteriore sviluppo agricolo

Il primo ministro della Repubblica russa riferisce sui grandi successi ottenuti

(Dal nostro corrispondente)

MOSCOW, 22. — Il Comitato centrale del PCUS si è riunito oggi in seduta plenaria nella sala dei congressi al gran palazzo del Cremlino.

La grande sala era piena, poiché oltre ai componenti del Comitato centrale erano presenti un gran numero di tecnici dell'agricoltura, direttori di colos, direttori di fabbriche, agronomi e scienziati, tutti invitati ad ascoltare e a prendere la parola. L'ordine del giorno della ses-

sione, pubblicato tre mesi fa, riguarda lo sviluppo della economia agricola e l'applicazione delle decisioni del XXI Congresso e del Plenum del C.C. del dicembre 1958.

Il dibattito su questi temi ha assunto già da alcuni mesi un grande rilievo, come per un vero e proprio con-

fronto fra Krusciov e i suoi colleghi.

I lavori, dei quali domani

la Pravda darà su sei pagine i resoconti integrali, sono stati aperti da Krusciov. Subito dopo ha preso la parola Polianski, membro del Presidium e presidente del Consiglio della RSFSR (Repubblica sovietica federativa

russa). Nella giornata, il Comitato centrale ha ascoltato altri quattro rapporti, di Podgorni (Ucraina), Bodai (Kazakistan), Masurov (Bielorusia) e Rascidov (Uzbekistan).

Polianski ha esordito ri-

cordando i grandi successi registrati nel corso dell'anno.

Malgrado le avverse condi-

zioni atmosferiche, egli ha precisato, il volume dei ce-

reali prodotti dai colos e dai soros nella Repubblica russa,

è stato superiore al

volume annuo medio del pe-

riodo '53-'58. In alcuni set-

tori le medie del raccolto

sono state altissime, come

nella barbabietola, nelle pat-

e negli ortaggi.

La Repubblica russa, ha poi annunciato Polianski, ha adempiuto in anticipo il pia-

no di vendita allo Stato di

carne, latte e altri prodotti.

A proposito dell'allevamento

del bestiame, le cifre del

piano sono state anch'esse

superate. I colos e i soros

nei primi undici mesi del '59

hanno aumentato, rispetto

allo stesso periodo dell'an-

no scorso, del 35 per cento

la produzione di carne,

di latte e di altri prodotti.

Il presidente Krusciov ha riferito ieri al Quirinale le alte cariche dello Stato per i tra-

ditionali auguri di Natale e Capodanno. Le udienze sono state aperte da Emanuele, seguito

ai presidenti delle Camere, Merzagora e Leone, i vice presidenti, i segretari,

i presidenti dei gruppi parlamentari e i due segretari generali. Il Presidente si è trattato

per circa 20 minuti a parlare con gli on. Merzagora e Leone e con molti parlamentari, tra i quali Togliatti, Scelba, Ceschi, Nenni, Pellegrini, Saragat e altri. Successivamente, Krusciov ha ricevuto il presidente della Corte Costituzionale e altri personalità. Il presidente del Consiglio, Giacomo Matteotti, ha restituito la visita al presidente della Camera. Nello foto: in alto Krusciov con Togliatti, Merzagora, Mattarella, Gava e Leone; sotto: il Capo dello Stato con il Presidente dell'Assemblea regionale siciliana, Stagno d'Alcontres e l'on. Milazzo.

Il 60% dei comunisti ritesserati e 443 reclutati al P.C.I. a Torino

TOURIN, 22. — I comunisti torinesi che hanno collaborato con il P.C.I. eletti a Torino, sono per il 60 per cento, rispettivamente, i componenti della classe dirigente, i poteri locali, mentre il lontano potere centrale, possono provvedere alle necessità. Ma restiamo

RUBENS TEDESCHE

(Continua in 10, pag. 7, col.)

che e tra gli immigrati. E' la prima volta che 400 nuovi iscritti sono venuti ad intrasportare le file del Partito; ed è di estremo interesse il fatto che questo rafforzamento si è verificato anche negli stabilimenti Fiat, dove la lotta sostenuta dai comunisti è stata pura e dura. L'indice reclutato alla Mirafiori 7 alle Ferriere, è il 60 per cento, rispetto allo stesso anno, il 443, che fu il risultato di una grande manifestazione di immigrazione durante lo sciopero per il rinnovo del contratto a metallurgici.

Un'intensa attività fra gli immigrati meridionali, che si è svolta dal 21 al 23 novembre, che coinvolge 27 nuovi comunisti. E' stato un compagno che ha organizzato il lavoro di reclutamento con una riunione tenuta in casa sua da un gruppo di suoi compagni, che risiedono a Torino. La Mirafiori 7 alle Ferriere, è il 60 per cento, rispetto allo stesso anno, il 443, che fu il risultato di una grande manifestazione di immigrazione durante lo sciopero per il rinnovo del contratto a metallurgici.

(Continua in 10, pag. 8, col.)

Nuovo colpo al monopolio politico clericale

Giunta PSI-PCI a Bari La DC isolata e battuta

Il consigliere del P.S.D.I. vota con le sinistre, le destre si astengono - La crisi del gruppo di Moro e i contrasti interni tra i d.c. - Maturano nuove convergenze antimonopolistiche

(Dal nostro inviato speciale)

fatalmente riprodotto la crisi.

BARI, 22. — I voti contrari dei dodici consiglieri comunali, comunisti, di tre socialisti e del rappresentante socialdemocratico si impongono, infatti, presentato al pagamento della cambiale firmata da Dell'Andro, un docente di procedura penale seduto, a conclusione di un'apassionata e drammatica seduta, di procedure penali considerate il proconsolo di Moro in Puglia. Ma era una

scissione che non poteva reare a lungo.

La crisi è andata matu-

ruendo giorno per giorno. Il gioco del compromesso, il malgoverno, il rifiuto di elaborare un programma di emergenza per la città e la incapacità

Presentata alla Camera

Mozione comunista per l'Italia centrale

I deputati comunisti dell'Italia centrale hanno preso l'iniziativa di sollevare davanti al Parlamento l'insieme delle questioni politiche ed economiche che riguardano in comune le loro Regioni, presentando una mozione che propone una serie di provvedimenti urgenti e delinear una politica nuova verso queste zone del Paese.

La preparazione della mozione è stata preceduta da ampie discussioni nel gruppo parlamentare, delle quali abbiamo già dato notizia. Ecco il testo del documento, che recita firmi degli onorevoli Ingrao, Giuffrè, Tognoni, Enzo Santarelli, Bardini, Mazzoni, Damil, Ezio Santarelli, Adele Beli, Caponi, Giuseppe Angelini, Burriani, Vestrì, Seroni, Liberatore, Paolo Rossi, Laura Dinz, Anselmo Pucci, Raffaele Beccastrini, Maria Maddalena Rossi, Calvaresi, Angelini.

La Camera, constatata la grave situazione economica e sociale esistente in larghe zone dell'Italia Centrale e più particolarmente nell'Umbria, nelle Marche e nella Toscana; situazione caratterizzata da un decadimento economico, dalla crisi agraria e specialmente dalla crisi dell'economia mezzadra, dal ridimensionamento dei maggiori complessi industriali e dalle precarie condizioni del medio e piccolo produttore della città e della campagna;

Avendo presente che tale processo di decadimento ha elevato ulteriormente il già alto indice della disoccupazione e anche della emigrazione e ha ridotto relativamente il reddito medio pro-capite in rapporto a quello nazionale;

Rilevato che tale situazione è determinata essenzialmente: 1) dal peso negativo che i monopoli esercitano sulla vita del Paese e in particolare dall'indirizzo seguito dalla Montecatini (settore chimico e minerario), dalla «Centrale» (settore elettrico) e dai monopoli finanziari che dominano la economia dell'Italia Centrale; 2) dalla politica di subordinazione ai monopoli privati seguita dalle aziende di Stato esistenti nella zona; 3) dalla mancanza di una politica generale volta ad attuare le necessarie riforme delle strutture economiche dell'industria e dell'agricoltura e a ridurre gli attuali crescenti squilibri regionali;

Considerati i voti ripetutamente espressi da consigli comunali e provinciali, dalle Camere di commercio e dai sindacati, nonché i risultati di numerosi convegni e studi a carattere cittadino, provinciale e regionale orientati a rivendicare l'attuazione dell'Ente Regione e un profondo rinnovamento delle attuali strutture agrarie che sia collegato a un vigoroso processo di industrializzazione, capace di ristabilire il turbato equilibrio fra città e campagna e di assorbire gran parte della disoccupazione attualmente esistente;

Impegna il governo
Nei quadri di una politica nazionale di pieno impiego di sviluppo economico e sociale, di applicazione delle riforme previste dalla Costituzione — ad adottare i provvedimenti seguenti:

1) Sviluppare e coordinare i piani delle Aziende di Stato operanti nelle Regioni dell'Italia centrale che già costituiscono una base economica abbastanza solida e omogenea in quanto agiscono in settori industriali decisivi, in modo da: a) potenziare con nuovi investimenti i settori siderurgico, meccanico, minerario, elettrico, chimico, cantieristico, portuale, ecc., operando le necessarie riconversioni e gli impianti esistenti e organizzando una razionale ricerca e utilizzazione dei giacimenti boraciferi, lignitiferi e metalliferi di cui è ricco il sottosuolo dell'Italia centrale, nonché dei giacimenti di idrocarburi; b) estendere la rete dei metanodotti, finché, con l'utilizzazione nella zona di una parte del metano prodotto dall'ENI, la piccola e media industria e l'artigianato possono avere migliori condizioni di sviluppo; c) aumentare la produzione di energia elettrica e riorganizzare la distribuzione, rompendo i rapporti di subordinazione che la «Larderello» ed il settore elettrico delle «Terni», hanno con la «Centrale», imprimendo un diverso indirizzo all'UNES, con-

Lunedì il dibattito in assemblea

Il bilancio siciliano approvato in commissione

Il vice commissario del PDI in Sicilia si dimette dal partito — Il consiglio dei ministri di oggi

tribuendo al rafforzamento e allo sviluppo delle aziende municipalizzate e dei consorzi tra Enti Locali per la produzione e la distribuzione di energia elettrica.

2) Condurre una politica di aiuto alla piccola e media industria ed all'artigianato che rappresentano la quasi totalità dell'attuale attività produttiva industriale in tali zone, con misure immediate che provvedono: a) a indirizzare le aziende di Stato in modo da facilitare lo sviluppo delle piccole e medie industrie locali, favorendole nelle commesse per i lavori complementari e assicurando loro servizi a prezzi equi; b) a fornire, alle stesse, energie elettrica a basso prezzo, anche in considerazione che le industrie produttive fondamentali (Terni, Larderello, Aziende di Stato) producono energia a costi medi bassi; c) a consentire alle piccole imprese l'accesso ai crediti a specie presso gli Istituti locali, per l'acquisto di macchinari per la riconversione degli impianti, per la formazione delle scorte di materie prime e di prodotti, e per l'esercizio, con nuove forme di garanzia anche pubbliche — più favorevoli di quelle attuali, le quali sono esclusivamente di natura ipotecaria. A tale scopo dovranno essere anche democratizzati i comitati che presiedono alla erogazione di certi tipi di credito.

3) Condurre una nuova politica agraria che assicuri i mezzi necessari ai piccoli e ai proprietari per le bonifiche, miglioramenti fondiari e le conversioni culturali, che innanzitutto alla grande proprietà terriera obblighi di trasformazione e di imponibile di mano d'opera, che predisponga una piano di risanamento della montagna di queste Regioni e che in particolare si proponga di: a) migliorare la legge per la formazione della piccola proprietà contadina affinché costituisca uno dei mezzi per il superamento della mezzadria attraverso il trasferimento della proprietà della terra ai mezzadri e alle altre categorie contadine; b) agevolare lo sviluppo della cooperazione e di forme associative dei contadini sui basi democratiche e rispettando il principio della volontarietà; c) creare le condizioni per il funzionamento democratico dei Consorzi agrari e di quelli di bonifica, liquidando per quanto concerne i Consorzi di bonifica, le gestioni commisariali e introducendo il voto popolare; d) provvedere a corrispondere contributi e finanziamenti a basso tasso di interesse e con la garanzia di Stato ai contadini colpiti da calamità atmosferiche; e) promuovere la valorizzazione e trasformazione delle terre soggette ad uso civico, le quali devono ritornare alle popolazioni che ne furono ingiustamente e illegittimamente private; f) potenziare la piccola azienda contadina dei comprensori di Riforma adottando misure idonee ed in particolare attuando i piani di bonifica e trasformazione già progettati, riducendo il prezzo della terra e cancellando i debiti degli assegnatari nei confronti degli Enti di risulta.

4) Predisporre gli strumenti legislativi necessari per l'attuazione dell'Ente Regione e procedere alla immediata costituzione di Comitati regionali in cui siano adeguatamente rappresentati gli Enti Locali, i sindacati e le associazioni dei lavoratori e di produttori; comitati che elaborino piani di sviluppo regionali, volti a prospettare una soluzione organica dei gravi problemi della Toscana, dell'Umbria e delle Marche.

5) Presentare al Parlamento un rendiconto della gestione dei fondi stanziati in base alla legge 10 giugno 1950, n. 647, nonché proposte per una modifica e integrazione della legge stessa comprensiva della fissazione di criteri oggettivi per la determinazione delle zone depresse; e procedere subito, in accordo con gli Enti locali, alla programmazione delle opere pubbliche di fondamentale interesse per le regioni centrali (comunicazioni stradali, ferroviarie, sistemazioni idrologiche, acque dolci, ecc.).

6) Sviluppare e coordinare i piani delle Aziende di Stato operanti nelle Regioni dell'Italia centrale che già costituiscono una base economica abbastanza solida e omogenea in quanto agiscono in settori industriali decisivi, in modo da: a) potenziare con nuovi investimenti i settori siderurgico, meccanico, minerario, elettrico, chimico, cantieristico, portuale, ecc., operando le necessarie riconversioni e gli impianti esistenti e organizzando una razionale ricerca e utilizzazione dei giacimenti boraciferi, lignitiferi e metalliferi di cui è ricco il sottosuolo dell'Italia centrale, nonché dei giacimenti di idrocarburi; b) estendere la rete dei metanodotti, finché, con l'utilizzazione nella zona di una parte del metano prodotto dall'ENI, la piccola e media industria e l'artigianato possono avere migliori condizioni di sviluppo; c) aumentare la produzione di energia elettrica e riorganizzare la distribuzione, rompendo i rapporti di subordinazione che la «Larderello» ed il settore elettrico delle «Terni», hanno con la «Centrale», imprimendo un diverso indirizzo all'UNES, con-

Lunedì il dibattito in assemblea



La soprano Anna Motto fotografata in una sala sartoria romana mentre prova l'abito che indosserà in un suo prossimo film in costume

Firmato a Roma il nuovo accordo commerciale Italia-URSS

Il protocollo commerciale relativo alla lista contingente di scambi tra Italia e URSS per il 1960 è stato firmato ieri al ministero degli Esteri.

Il protocollo — nel quadro del vigente accordo pluriennale tra Italia e URSS del 28 dicembre 1957 — prevede per il 1960 un intercambio complessivo valutato approssimativamente sui 125 miliardi di lire, ciò che rappresenta un aumento di circa il 25% rispetto al valore globale degli scambi previsti dal protocollo relativo all'anno 1959.

Tale aumento raggiunge circa il 40%, se si considera il valore globale degli scambi effettivamente realizzati nell'anno 1958.

I principali prodotti che verranno forniti dall'URSS all'Italia interessano larghi settori dei nostri approvvigionamenti di materie prime. Essi sono costituiti essenzialmente da legname, cellulosa, antracite, prodotti petroliferi, naftalina e altri prodotti chimici di base, ghiaccio, cotone, lino, cereali, ecc.

L'Italia fornirà all'URSS principalmente impianti per l'industria tessile e chimica, impianti frigoriferi, macchine per la industria poligrafica ed alimentare, macchinari vari, tubi e altri prodotti siderurgici, cavi elettrici, gomma sintetica, fiocchi, raioli o filati di altre fibre artificiali e di fibre sintetiche, filati e tessuti di lana, prodotti chimici vari.

Sono inoltre previsti nella esportazione dall'Italia importanti quantitativi di prodotti agricoli, quali agrumi e mandorle.

Dopo la firma del protocollo, il sottosegretario Polchi ha auspicato che dalle nuove intese i rapporti economici italo-sovietici possano assumere più ampi sviluppi. L'ambasciatore K. K. K. ha risposto affermando che uguali auspici sono formulati da parte sovietica e ha concluso rivolgendo un ringraziamento alla delegazione italiana per lo spirito di comprensione manifestato durante i negoziati.

Giornata politica

IL CALENDARIO DEL SENATO
Conferenza internazionale sulla Resistenza

PIETROMARCHI DA SEGUI
Ieri il Presidente Segni ha ricevuto l'ambasciatore di Italia a Mosca nel quadro della preparazione del viaggio di Gronchi in URSS.

NELLA COMMISSIONE PER IL DISARMO
In uno dei prossimi Consigli dei ministri sarà nominato il rappresentante italiano presso la commissione dell'ONU per il disarmo. Si è inteso nome del dott. Martino, come quello del candidato più probabile. Oltre il Consiglio dei ministri aderirà la relazione di Pella occidentale, mentre Andreotti e Tamboni riferiranno sui lavori del Consiglio della NATO.

Il progetto di aiuti alla scuola confessionale

De Gaulle minaccia di sciogliere governo e Assemblea nazionale

Debré sarebbe obbligato a porre la questione di fiducia nel dibattito di oggi

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 22. — Il dibattito all'Assemblea nazionale sul contrastato progetto per gli aiuti alla scuola confessionale incomincerà solo domani. Mentre nel paese si svolge oggi la giornata di protesta organizzata dal Comitato di azione laica, De Gaulle si è intrattenuto sulla delicatissima situazione statunitense col primo ministro Debré. Il generale insiste perché Debré ponga la questione di fiducia più di ottime che il progetto governativo venga domani approvato dall'Assemblea nazionale.

Un consiglio dei ministri ha tentato oggi pomeriggio un'estrema conciliazione. In sede di commissione, stamattina, il progetto governativo era stato ancora una volta

profondamente rimangeggiato nel senso voluto dai sostenitori della scuola clericale. Contro queste modifiche, approvate a larga maggioranza dalla commissione della camera, il ministro dell'educazione, Bulloch, ha sollevato vive proteste durante il consiglio dei ministri.

De Gaulle — si diceva oggi negli ambienti parlamentari — è allarmatissimo per l'atteggiamento dei parlamentari che trovano sbagliato un progetto da lui ritenuto «equo e giudizioso». Il generale smettersi di avere l'intenzione di far pesare sul parlamento la minaccia del proprio ritiro, ma al tempo stesso si oppone seccamente a che il progetto venga rifiutato, o addirittura ritirato. Piuttosto — rivelava stasera Le Monde — il generale non escluderebbe che l'incidente possa sfociare nello scioglimento dell'Assemblea generale, e quindi nella prospettiva di nuove elezioni.

De Gaulle, ha detto chiamandosi la settimana scorsa al consiglio dei ministri che se il governo non riesce a mettersi d'accordo bisogna cambiare governo; e se il parlamento non accetta una soluzione «di buonsenso», potrebbe anche essere scioccato; se poi la Costituzione non permette di concludere un simile dibattito — ha incalzato il generale — è la Costituzione che deve essere modificata.

E' inutile dire — osserva Le Monde — che la prospettiva di nuove elezioni, le quali avrebbero come sfondo la questione scolastica, è quindi una larga alleanza dei laici, non è vista di buon occhio alla destra e al centro». Tutto sommato, dunque, questa minaccia di indire nuove elezioni ha più l'aria di un ricatto che di una intenzione realizzabile. Ma l'alternativa si pone con una gravità senza precedenti per il governo.

Due mozioni di censura, una di destra e una di sinistra, verrebbero presentate all'Assemblea nazionale nel caso in cui Debré si decidesse a porre la questione di fidu-

Sanguinoso epilogo di un furto a Brione

Un razziatore di polli ucciso a colpi di fucile in Val Trompia

BRESCIA, 22. — Una violenta sparatoria si è verificata nelle prime ore di stamane, a Brione, in Val Trompia, dove un gruppo di contadini ha gettato all'azione predatori di alcuni razziatori di polli. Uno dei ladri, Giuseppe Tommasoni, 25enne, è stato ucciso. Un altro componente della banda è rimasto gravemente ferito.

Cinque contadini si sono dati all'inseguimento dei ladri e varie fuochi sono state sparate nella loro direzione. Gli agricoltori erano particolarmente intransigenti contro i malfattori, che, oltre ai polli, avrebbero tentato di rubare all'altro bestiame. Mentre il Tommasoni veniva raggiunto da una fucilata rimaneggiata uscito un suo complice, il 26enne Angelo Pasetti, fuggendo, è caduto in un profondo fossato e si è prodotto grave ferite. Dopo la morte degli altri due, si è trovato un terzo compagno del carabinieri spedito dalla ladrona, del quale cominciò la sparatoria.

BOLZANO, 22. — Una casa d'appuntamento, clandestina, è stata scoperta in Bolzano. Giacomo della Molla, 20 anni, è stato rinvenuto in flagrante da due coppia, una delle donne è rimasta ferita. Il suo compagno, un faccioso di professione, detto Perzola, ha denunciato le donne, il trafficante cui la signora Perzola si dedicava, sono state sequestrate fotografie e libri pornografici.

Il traffico pesante per Santo Stefano

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha disposto che durante la giornata festiva del 26 dicembre, S. Stefano, sotto la osservazione dei cautele previste dai Codici della strada, sia consentita la circolazione degli automobili pesanti anche se trasportano merci per il consumo, anche se non compiono più un percorso superiore ai 50 quilometri.

MILANO, 22. — Agenti dei

carabinieri hanno rinvenuto nella casa di via Trezzo d'Adda, 6, Nell'abitazione, di proprietà della signora Ida Perzola, sono state sorprese due coppie, una delle donne è rimasta ferita. Il suo compagno, detto Perzola, ha denunciato le donne, il trafficante cui la signora Perzola si dedicava, sono state sequestrate fotografie e libri pornografici.

S. T.

Una casa di via Trezzo d'Adda, 6, Nell'abitazione, di proprietà della signora Ida Perzola, sono state sorprese due coppie, una delle donne è rimasta ferita. Il suo compagno, detto Perzola, ha denunciato le donne, il trafficante cui la signora Perzola si dedicava, sono state sequestrate fotografie e libri pornografici.

S. T.

Una casa di via Trezzo d'Adda, 6, Nell'abitazione, di proprietà della signora Ida Perzola, sono state sorprese due coppie, una delle donne è rimasta ferita. Il suo compagno, detto Perzola, ha denunciato le donne, il trafficante cui la signora Perzola si dedicava, sono state sequestrate fotografie e libri pornografici.

S. T.

Una casa di via Trezzo d'Adda, 6, Nell'abitazione, di proprietà della signora Ida Perzola, sono state sorprese due coppie, una delle donne è rimasta ferita. Il suo compagno, detto Perzola, ha denunciato le donne, il trafficante cui la signora Perzola si dedicava, sono state sequestrate fotografie e libri pornografici.

S. T.

Una casa di via Trezzo d'Adda, 6, Nell'abitazione, di proprietà della signora Ida Perzola, sono state sorprese due coppie, una delle donne è rimasta ferita. Il suo compagno, detto Perzola, ha denunciato le donne, il trafficante cui la signora Perzola si dedicava, sono state sequestrate fotografie e libri pornografici.

S. T.

Una casa di via Trezzo d'Adda, 6, Nell'abitazione, di proprietà della signora Ida Perzola, sono state sorprese due coppie, una delle donne è rimasta ferita. Il suo compagno, detto Perzola, ha denunciato le donne, il trafficante cui la signora Perzola si dedicava, sono state sequestrate fotografie e libri pornografici.

S. T.

Una casa di via Trezzo d'Adda, 6, Nell'abitazione, di proprietà della signora Ida Perzola, sono state sorprese due coppie, una delle donne è rimasta ferita. Il suo compagno, detto Perzola, ha denunciato le donne, il trafficante cui la signora Perzola si dedicava, sono state sequestrate fotografie e libri pornografici.

S. T.

Una casa di via Trezzo d'Adda, 6, Nell'abitazione, di proprietà della signora Ida Perzola, sono state sorpre

Su ordine dei sanitari

Sardine sott'olio bloccate a Mortara

Sono 25 mila scatole provenienti dal Marocco - Un'analisi sulla genuinità dell'olio

MORTARA, 22 — Le autorità sanitarie del comune hanno, a titolo cautelativo, disposto che 25 mila scatole di sardine sott'olio, provenienti dal Marocco, non fossero messe in vendita. Campioni delle sardine sono stati inviati dall'Istituto di chimica dell'Università di Parma, allo scopo di accertare la purezza dell'olio.

Quasi certamente, le autorità sanitarie sono state indotte alla drastica misura, in considerazione delle allarmanti notizie diffuse qualche mese fa sul Marocco: come si ricorderà, fu allora rivelato che 10 mila persone — e fra esse moltissimi bambini — erano rimaste paralizzate da una misteriosa malattia provocata dalla ingestione di olii minerali immessi sul mercato da commercianti di Rabat. L'olio era stato acquistato dagli esportatori americani di stanza in Marocco.

Lotta a Modena alle frodi alimentari

MODENA, 22 — L'ufficio di igiene del comune di Modena ha effettuato, durante il 1958, 15.468 controlli ai negozi e stabilimenti della città ordinando la distruzione di 15.282 kg. di generi alimentari non ritenuti sani.

Dieci esercenti sono stati denunciati alla autorità giudiziaria; sono state elevate 292 contravvenzioni.

Giovane rapita alla vigilia delle nozze

NAPOLI, 22 — Una giovane contadina, Vittoria Sciammarella di 21 anni, che domenica prossima avrebbe dovuto andare in sposa al giovane Sebastiano Marrone da Ciccianno, è stata rapita con forza nella notte di ieri. Cinque ore dopo, nel pomeriggio, i quattro sconosciuti, i quali l'hanno costretta a salire su una automobile, conduscela poi in una località rimasta per ora sconosciuta.

La Sciammarella, figlia adottiva di un anziano contadino, Giacomo Lazzaro, faceva ritorno dalla scuola, a bordo di un carretto, un conpacchio della madre adottiva, quando, in località Pizzone, il veicolo è stato bloccato da quattro giovani, dei quali due armati, che con la minaccia delle armi, hanno costretto la giovane a salire su una grossa automobile di colori scuri, che aveva nei pressi con il motore acceso. L'automobile si è quindi direzzata per la strada di Marigliano.

Il Marrone, che dopo qualche mese di fidanzamento, avrebbe dovuto sposare, come si è detto, la prossima domenica, la Sciammarella, è ritornato al paesino come è stato accertato. Anche un'altra giovane di Ciminiere che tempo fa era stata fidanzata con la contadina, è risultato estraneo al fatto. I carabinieri non hanno finora raccolto alcun elemento circa gli autori del rapimento e la

Da OGGI in esclusiva al

SUPERCINEMA



SALOMONE E LA REGINA DI SABA

TECHNICOLOR®

una KING VIDOR PRODUCTION
con GEORGE SANDERS
MARISA PAVAN
e con la partecipazione di DAVID FARRAR

DISTRIBUZIONE

ORARIO SPETTACOLI: 15 - 17,50 - 20,25 - 23

Fino a nuovo avviso sono sospese tessere e biglietti omaggio

Da domani ai cinema CAPRANICA-ROXY-PARIS

Dino De Laurentiis presenta

ALBERTO SORDI - VITTORIO GASSMAN - FOLCO LULLI - BERNARD BLIER - ROMEO VALLI e con SILVANA MANGANO

LA GRANDE GUERRA

REGIA DI MARIO MONICELLI - SCENEGGIATURA DI AGE - SCARPELLI - VINCENZONI - MONICELLI

LEONE D'ORO AL FESTIVAL DI VENEZIA 1959 - CANDIDATO ALL'OSCAR 1960

Teddy-boy con « sangue blu »

Vittorino Savoia e i suoi amici denunciati per furto e molestia

Il figlio del « re di maggio » fracassa l'auto contro un lampione - Con i suoi amici aggredisce un fotografo cui viene sottratta la macchina



GINEVRA — La « Ferrari » di Vittorino Savoia gravemente danneggiata dall'auto contro un lampione fotografata nel garage dove è stata trasportata. (Telefoto)

Lunga visita dei giudici a Regina Coeli

Nuovi elementi da un sopralluogo nella cella dove è morto Elisei

Il consulente prof. De Vincentiis ha osservato che il letto di contenzione non è nelle condizioni igieniche adatte — Nominato un terzo perito

Il Sostituto procuratore della Repubblica, dott. Dore, è recato ieri nel carcere di Regina Coeli, accompagnato dai professori Gerin e Carrera dell'Istituto di medicina legale di Roma, periti di ufficio nella inchiesta di giudizio sulla morte di Marcello Elisei, dal consulente di parte, prof. De Vincentiis, e dell'avv. Marinaro, che patrocinava gli interessi dei familiari dell'Elisei.

Nel corso del sopralluogo, sono state visitate la infermeria, la cella di isolamento, la cella di punizione e il letto di contenzione sul quale morì l'Elisei.

Su richiesta dell'avv. Marinaro, è stato oggetto di particolare attenzione il sistema di legatura col quale il giovane fu assicurato al giudice per sottolineare come il locale in cui l'Elisei venne rinchiuso ed il letto di contenzione al quale fu assicurato — come il sopralluogo odierno avrebbe accertato — non era il luogo adatto per ricevervi un detenuto ammalato.

Il sopralluogo si è concluso nel primo pomeriggio. Nel corso del sopralluogo il Sostituto procuratore del-

la Repubblica ha nominato i conclusioni abbiano trattato un perito per il sopralluogo il Sostituto procuratore della Repubblica, i periti prof. Carrera e Gerin.

Una donna ingoia la protesi dentaria

BARI, 22 — Una signora del poligono Maria Scaglusa, ha dovuto essere trasportata all'ospedale per un ingorgo strangiante mentre il professore di odontoiatria, che la dentista le aveva poco prima applicato avvisandola di non masticare, almeno per i primi giorni, roba dura. La Scaglusa, invece, per prima cosa ha messo sotto i denti un pozzo di zucchero che ha rotto, facendo uscire la protesi dentaria con una capsula. La donna è stata messa fuori pericolo con una lavanda gassata.

Il prete non pagava assegni familiari

BELLUNO, 22 — Il tribunale ha condannato oggi a sette anni di carcere don Nuccio D'Agostino, parroco di Lamon, a 7 mesi di carcere, 15 mila lire di multa e al pagamento delle spese processuali, ritenendolo colpevole del reato di truffa aggravata e continuata.

Quale amministratore di una

associazione composta da ex famiglia del paese di S. Donato a Lamon, associarsi, per condurre in proprietà un piccolo circuito elettrico, don D'Agostino aveva sottratto per i trent'anni all'unico oppositore, il gesuita don Giacomo Pasquale, il denaro, faticando a guadagnare oltre gli stessi assegni. L'attacco, da parte dell'INDS Mele, l'autorità inglese per i contadini, è stato composto in una ed ha portato 1.100 lire del sacerdote. Don F. de Corato, sindaco di Lamon, ha indicato però i precedenti di questo caso.

Il prete non pagava assegni familiari

per sottolineare come il locale in cui l'Elisei venne rinchiuso ed il letto di contenzione al quale fu assicurato — come il sopralluogo odierno avrebbe accertato — non era il luogo adatto per ricevervi un detenuto ammalato.

Queste sarebbero le osservazioni del patrono di parte,

l'avv. Marinaro. Si ignora qua-

re se il prete non pagava assegni familiari

per sottolineare come il locale in cui l'Elisei venne rinchiuso ed il letto di contenzione al quale fu assicurato — come il sopralluogo odierno avrebbe accertato — non era il luogo adatto per ricevervi un detenuto ammalato.

Il sopralluogo si è concluso nel primo pomeriggio.

Nel corso del sopralluogo il Sostituto procuratore del-

la Repubblica ha nominato i conclusioni abbiano trattato un perito per il sopralluogo il Sostituto procuratore della Repubblica, i periti prof. Carrera e Gerin.

Il prete non pagava assegni familiari

per sottolineare come il locale in cui l'Elisei venne rinchiuso ed il letto di contenzione al quale fu assicurato — come il sopralluogo odierno avrebbe accertato — non era il luogo adatto per ricevervi un detenuto ammalato.

Il sopralluogo si è concluso nel primo pomeriggio.

Nel corso del sopralluogo il Sostituto procuratore del-

la Repubblica ha nominato i conclusioni abbiano trattato un perito per il sopralluogo il Sostituto procuratore della Repubblica, i periti prof. Carrera e Gerin.

Il prete non pagava assegni familiari

per sottolineare come il locale in cui l'Elisei venne rinchiuso ed il letto di contenzione al quale fu assicurato — come il sopralluogo odierno avrebbe accertato — non era il luogo adatto per ricevervi un detenuto ammalato.

Il sopralluogo si è concluso nel primo pomeriggio.

Nel corso del sopralluogo il Sostituto procuratore del-

la Repubblica ha nominato i conclusioni abbiano trattato un perito per il sopralluogo il Sostituto procuratore della Repubblica, i periti prof. Carrera e Gerin.

Il prete non pagava assegni familiari

per sottolineare come il locale in cui l'Elisei venne rinchiuso ed il letto di contenzione al quale fu assicurato — come il sopralluogo odierno avrebbe accertato — non era il luogo adatto per ricevervi un detenuto ammalato.

Il sopralluogo si è concluso nel primo pomeriggio.

Nel corso del sopralluogo il Sostituto procuratore del-

la Repubblica ha nominato i conclusioni abbiano trattato un perito per il sopralluogo il Sostituto procuratore della Repubblica, i periti prof. Carrera e Gerin.

Il prete non pagava assegni familiari

per sottolineare come il locale in cui l'Elisei venne rinchiuso ed il letto di contenzione al quale fu assicurato — come il sopralluogo odierno avrebbe accertato — non era il luogo adatto per ricevervi un detenuto ammalato.

Il sopralluogo si è concluso nel primo pomeriggio.

Nel corso del sopralluogo il Sostituto procuratore del-

la Repubblica ha nominato i conclusioni abbiano trattato un perito per il sopralluogo il Sostituto procuratore della Repubblica, i periti prof. Carrera e Gerin.

Il prete non pagava assegni familiari

per sottolineare come il locale in cui l'Elisei venne rinchiuso ed il letto di contenzione al quale fu assicurato — come il sopralluogo odierno avrebbe accertato — non era il luogo adatto per ricevervi un detenuto ammalato.

Il sopralluogo si è concluso nel primo pomeriggio.

Nel corso del sopralluogo il Sostituto procuratore del-

la Repubblica ha nominato i conclusioni abbiano trattato un perito per il sopralluogo il Sostituto procuratore della Repubblica, i periti prof. Carrera e Gerin.

Il prete non pagava assegni familiari

per sottolineare come il locale in cui l'Elisei venne rinchiuso ed il letto di contenzione al quale fu assicurato — come il sopralluogo odierno avrebbe accertato — non era il luogo adatto per ricevervi un detenuto ammalato.

Il sopralluogo si è concluso nel primo pomeriggio.

Nel corso del sopralluogo il Sostituto procuratore del-

la Repubblica ha nominato i conclusioni abbiano trattato un perito per il sopralluogo il Sostituto procuratore della Repubblica, i periti prof. Carrera e Gerin.

Il prete non pagava assegni familiari

per sottolineare come il locale in cui l'Elisei venne rinchiuso ed il letto di contenzione al quale fu assicurato — come il sopralluogo odierno avrebbe accertato — non era il luogo adatto per ricevervi un detenuto ammalato.

Il sopralluogo si è concluso nel primo pomeriggio.

Nel corso del sopralluogo il Sostituto procuratore del-

la Repubblica ha nominato i conclusioni abbiano trattato un perito per il sopralluogo il Sostituto procuratore della Repubblica, i periti prof. Carrera e Gerin.

Il prete non pagava assegni familiari

per sottolineare come il locale in cui l'Elisei venne rinchiuso ed il letto di contenzione al quale fu assicurato — come il sopralluogo odierno avrebbe accertato — non era il luogo adatto per ricevervi un detenuto ammalato.

Il sopralluogo si è concluso nel primo pomeriggio.

Nel corso del sopralluogo il Sostituto procuratore del-

la Repubblica ha nominato i conclusioni abbiano trattato un perito per il sopralluogo il Sostituto procuratore della Repubblica, i periti prof. Carrera e Gerin.

Il prete non pagava assegni familiari

per sottolineare come il locale in cui l'Elisei venne rinchiuso ed il letto di contenzione al quale fu assicurato — come il sopralluogo odierno avrebbe accertato — non era il luogo adatto per ricevervi un detenuto ammalato.

Il sopralluogo si è concluso nel primo pomeriggio.

Nel corso del sopralluogo il Sostituto procuratore del-

la Repubblica ha nominato i conclusioni abbiano trattato un perito per il sopralluogo il Sostituto procuratore della Repubblica, i periti prof. Carrera e Gerin.

Il prete non pagava assegni familiari

per sottolineare come il locale in cui l'Elisei venne rinchiuso ed il letto di contenzione al quale fu assicurato — come il sopralluogo odierno avrebbe accertato — non era il luogo adatto per ricevervi un detenuto ammalato.

Il sopralluogo si è concluso nel primo pomeriggio.

Nel corso del sopralluogo il Sostituto procuratore del-

la Repubblica ha nominato i conclusioni abbiano trattato un perito per il sopralluogo il Sostituto procuratore della Repubblica, i periti prof. Carrera e Gerin.

Il prete non pagava assegni familiari

per sottolineare come il locale in cui l'Elisei venne rinchiuso ed il letto di contenzione al quale fu assicurato — come il sopralluogo odierno avrebbe accertato — non era il luogo adatto per ricevervi un detenuto ammalato.

Il sopralluogo si è concluso nel primo pomeriggio.

Nel corso del sopralluogo il Sostituto procuratore del-

la Repubblica ha nominato i conclusioni abbiano trattato un perito per il sopralluogo il Sostituto procur

Nel corso della conferenza stampa di ieri

Nuovo invito alla pacificazione dei commissari della scherma

A conferma della volontà di distensione sono stati perdonati Cipriani e Narduzzi - Alla fine di febbraio verrà diramato l'elenco definitivo dei PO-60

A nome del trio commissario della Federazione Edoardo Mangiarotti e Renzo Nostini (Gastone Daré era assente per ragioni private) hanno tenuto ieri al Foro Italico una conferenza stampa per illustrare il lavoro compiuto dai tre commissari dal momento della defenestrazione di Berlötajad ad oggi e il lavoro che la Giunta comitiale ha svolto per portare alle Olimpiadi di Roma una rappresentativa che sia la più efficiente e la più preparata possibile stante la situazione di crisi e la confusione creata nell'ambiente schermistico dalla «ribellione» degli atleti.

Il punto a parlare è stato Nostini. Egli ha esordito annunciando che la Giunta commisariale come primo atto dopo il rinnovo del suo mandato, avvenuto l'altro ieri, ha deciso di «perdonare» gli schermitori Cipriani e Lusignani Narduzzi, a suo tempo puniti per l'errato atteggiamento assunto verso la Federazione. «Il nostro», ha detto

(ex vice-presidente della Federazione), «è un atto di volontà unitaria, di distensione verso i cosiddetti dissidenti. Abbiamo preso la nostra decisione convinti che il dimostrare comprensione verso chi hanno onorato la maglia azzurra e che sì, sono poi allontanati dalla linea federativa sia solo una dimostrazione forza».

In dimostrazione, naturalmente, la volontà dei commissari di raggiungere con il più presto una completa pacificazione degli animi nell'ambito della Federazione. Nostini ha poi annunciato che ogni stesso la Giunta commisariale restringerà tutti gli schermitori Olimpici nella speranza di raggiungere, alla scadenza, allo scopo di facilitare ulterioramente la distensione, hanno ammesso al CONI il loro mandato e che i membri del Consiglio nazionale del massimo Ente sportivo, Rodoni, Bianchi e Croce, si sono incontrati con Berlötajad e Mangiarotti, proponendo loro nuove norme di governo straordinarie nella persona di un funzionario del CONI ma anche a questa proposta i due leader dei «ribelli» hanno risposto negativamente.

Quindi il commissario ha ricordato i numerosi tentativi compiuti dalla Giunta commisariale per facilitare il ritorno dei dissidenti sottraendone la scadenza di appena quattro mesi a tutti i contratti sportivi tranne che quello con l'avv. Del Vecchio.

Per il match con la Juve

Deciso Foni a fare modifiche

Losi terzino — Rientrano Bernardin, Ghiggia e Da Costa — Giocherà Bizzarri contro il Milan?

Le formazioni delle due squadre capitoline per le partite di domenica, a Torino la Roma contro la Juve e in casa la Lazio contro il Milan, dovranno presentare ben quattro novità. Infatti da parte dei giallorossi, come già venne accennato, non si vada sempre più convincendo del vantaggio che ne trarrebbero la squadra dal rientro di Ghiggia e Da Costa alle ali e dal debutto di Bernardin.

Non torneremo a criticare l'operato di Foni per quanto riguarda l'utilizzazione di Bernardin a mediocentro, comunque però, insistiamo col dire che lo scambio, come si è visto, non ci sembra una formula vantaggiosa.

La formazione, quindi, dovrebbe risultare così composta: Panetti; Griffith; Losi; Zaffago; Bernardin; Guaracini; Ghiggia; Pestrin; Manfredini; David; Da Costa.

L'altra novità riguarda lo schieramento che Bernardin opporrà domenica al Milan. Non si da escludere, infatti, che contro i lombardi il trequartista biancoazzurro farà scendere in campo il rientrante Bizzarri. Se ciò dovesse accadere, probabilmente quest'ultimo rientrerebbe all'estrema sinistra al posto di Visentin, il quale, però, dopo la buona prova fornita a Ferrara non ci sembra che debba rimanere fuori squadra.

Il primo gruppo dei professionisti biancoazzurri ha continuato ieri la sua preparazione sostenendo un allenamento all'interno di casa (35'). Alle 18,30 hanno partecipato tutti, ad eccezione di Rozzon che lamenta ancora dei risentimenti muscolari; i due portieri, poi, Lovati e Cei sono stati attuati corsi scolastici e si ha programmato la costituzione di centri federali di formazione.

Ogni giorno, infine, ad allenarsi, mentre per venerdì pomeriggio è previsto l'inizio del ritiro fino a domenica in una località vicino Roma, molto probabilmente ad Ostia.

I giallorossi riprenderanno oggi la loro preparazione, esercitandosi limitatamente a farsi su e giù, salti e leggi e giri. Domani le ricerche e gli esercizi si recheranno in mattinata al campo - Tre Fontane - per partecipare ad una nuova seduta di allenamento, sostituita nel pomeriggio dai titolari. Per il giorno di Natale, infine, dopo essersi ritrovati alle ore 9,30 all'EUR, i giallorossi partiranno con il

Rocco Mazzola ha pressoché terminato la preparazione per l'incontro che a Santo Stefano sul ring del «Palazzetto» dello sport lo vedrà opposto al campione di Francia e sfidante di Schöppen per il titolo europeo. Paul Roux, il francese ha ventisei anni ed ha disputato sinora da professionista 22 combattimenti vincendone venti e perdendone due (contro Vannenhaver nel '57 e Chapon nel '58). Nella foto una caricatura del francese

CURIOSITÀ E STATISTICHE DEL CAMPIONATO DI SERIE A

■ Alla dodicesima di campionato il Genoa ha finalmente ottenuto la sua prima vittoria casalinga, dopo 5 partite nelle quali aveva ottenuto un solo pareggio. Sempre domenica il Bari ha segnato le prime due reti in trasferta ottenendo così i suoi primi due punti fuori casa dopo che nelle altre quattro trasferte era sempre stato sconfitto senza riuscire a segnare, cosa strana che è ormai antologio il cui ottavo non segna fuori casa. Il Napoli sconfitto in casa ha visto crollare la sua serie positiva che durava da 7 partite ed ora la più lunga del campionato è quella dell'Atalanta imbattuta da sei giornate nelle quali ha ottenuto quattro vittorie e due pareggi. L'attacco più prolifico è sempre quello della Juventus con le sue 32 reti ed è l'unico ad avere sempre segnato al contrario del Palermo che ha segnato il minimo di 5 reti e da 5 giorni

non ne segna. La difesa del Bologna con quella del Milan è la meno perforata (10 reti) al contrario del Padova che ha subito 18 goal.

◆ Solo 15 reti sono state marcate domenica dalle quali 6 dagli stranieri, 7 nei primi tempi ed 8 in trasferta. I totali pertanto sono di 234 reti segnate delle quali 63 dagli stranieri, 97 nei primi tempi e 83 in trasferta.

◆ Sei giocatori del quali una prima rete della Juventus è stata segnata da Locatelli al 3' e l'ultima da Erbo al 45'. Nessuna doppia marcatura si è verificata per cui il totale resta di 228 dei quali 30 stra-

per le doppiette e di 3 per triplette.

◆ Nessun rigore è stato concesso, quello di Milano fallito da Mazzola, non va considerato essendo la partita da ripettersi per cui il totale resta di 15 rigori concessi, mentre i gol segnati sono 9, di cui 7 erano errati e 2 decisivi, una autorete di Mistone porta il totale a 5 ed una espulsione quella di Locatelli portò il totale a 19.

◆ Sei giocatori dei quali una prima rete della Juventus è stata segnata da Locatelli al 3' e l'ultima da Erbo al 45'. Nessuna doppia marcatura si è verificata per cui il totale resta di 228 dei quali 30 stra-

per le doppiette e di 3 per triplette.

◆ La classifica per giocatori schierati e la seguente: 15 giocatori Atalanta (2 debuttanti), 16 giocatori Napoli (2), Inter (2), Bologna (3), Juventus (2), Spal (7), 17 giocatori Padova (6), 18 giocatori Bari (2), Cesena (1), Vicenza (3), Roma (2), Udinese (5), 19 giocatori Alessandria (3), Genoa (4), 20 giocatori Pedara (4).

◆ Otto giocatori hanno perso la qualifica di sempre presenti in questo campionato e cioè il palermitano Valdés, gli interisti Bolchi, Gatti e Firmani, il venticinno Menti, lo ugentino Siruso e i padroni Cefalo e Brighenti.

◆ Sei giocatori del quali una prima rete della Juventus è stata segnata da Locatelli al 3' e l'ultima da Erbo al 45'. Nessuna doppia marcatura si è verificata per cui il totale resta di 228 dei quali 30 stra-

per le doppiette e di 3 per triplette.

◆ La classifica per giocatori schierati e la seguente: 15 giocatori Atalanta (2 debuttanti), 16 giocatori Napoli (2), Inter (2), Bologna (3), Juventus (2), Spal (7), 17 giocatori Padova (6), 18 giocatori Bari (2), Cesena (1), Vicenza (3), Roma (2), Udinese (5), 19 giocatori Alessandria (3), Genoa (4), 20 giocatori Pedara (4).

◆ Otto giocatori hanno perso la qualifica di sempre presenti in questo campionato e cioè il palermitano Valdés, gli interisti Bolchi, Gatti e Firmani, il venticinno Menti, lo ugentino Siruso e i padroni Cefalo e Brighenti.



Nino Defilippis correrà in URSS

Forse dovrà essere ripetuta Juventus-Inter

Oggi la decisione sul "caso", Lo Bello?

E' probabile però un rinvio per l'impossibilità dell'arbitro di recarsi a Milano per il supplemento d'istruttoria

Nel corso della riunione odierna della Lega Calcio dovrebbe venire esaminato il «caso» verificatosi durante la partita Juventus-Inter allorché l'arbitro Lo Bello mise involontariamente K.O. il giocatore interista Giavorni. Inverni: come e noto l'Inter sporse reclamo per aver dovuto continuare la partita in condizioni di inferiorità e la Lega accettò di esaminare il «caso» cominciando a sospendere l'omologazione della partita.

Oggi come abbiamo accennato si dovrebbe avere una decisione: diciamo si «dovrebbe» perché esiste la possibilità di un ulteriore rinvio della questione in quanto l'arbitro Lo Bello ha dichiarato di non poter rispondere all'invito della Lega di recarsi a Milano per il «supplemento d'istruttoria». Lo Bello asserisce infatti di avere uscito di parecchi giorni speciali e di non

poter ora lasciare nemmeno per pochi giorni il proprio lavoro come amministratore unico dei vigili del fuoco di Siracusa. Il che può anche essere vero: come può essere che Lo Bello non voglia andare altro che aggiungere a quanto già riferito sull'incidente.

Del resto non sembra obiettivamente che sia essenziale una ulteriore deposizione dell'arbitro, trattandosi solo di risolvere un problema di natura squisitamente giuridica e di interpretare i regolamenti già esistenti. Ma è proprio qui il punto: i giudici evidentemente sperano in qualche di nuovo, sperano soprattutto che emergano precise responsabilità da qualche parte per non doversi accollare il penoso incarico di annullare l'incidente e di arrecare così un grosso dispiacere al presidente della Federazione Agnelli. Perché i giudici

dicono unanimi degli esperti di problemi: giudicati è evidente che l'incidente dovrebbe essere ripetuto; come e probabile che sia costretta ad ammettere anche la Lega.

Ma trattandosi di una decisione così grave e così scorbutica come abbiamo accennato è probabile che la riunione odierna venga aggiornata con un nulla di fatto e che il verdetto venga rinviato a dopo le ferie, prendendo a pretesto

di questa settimana. Ampi resoconti sulla domenica calcistica e un commento di Police Borel. La storia illustrata del calcio azzurro, il versante azzurro della Nazionale, Allori, il film per i generali azzurri. Un servizio affascinante e del tutto inedito a Cesare Cauda; «Campielli, Andreoli, D'Amato, D'Amato, Molto Molto»; di De Ceccarelli: «C'è tennis, è sparito lo spettacolo»; di Giorgio Bellini.

IL CAMPIONE

Giovanni Signori narra la storia di Tony Camozzini, il grande pugile italiano-americano più volte campione del mondo, scomparso recentemente. «Bay Robinson vuole Mostra»; «La prima uscita degli azzurri del settore», di Mario Minini; «La prima uscita degli azzurri del settore», di Mario Caselli.

Leggete su

IL CAMPIONE

in vendita da lunedì: La 21ª puntata de «La storia illustrata del ciclismo italiano». Per le feste naturalistiche e di Capodanno

IL CAMPIONE

sta preparando due numeri speciali che non devono mancare nella biblioteca del vetro sportivo.

AVVISI ECONOMICI

D COMMERCIALI L. 30

SUPERBITEN Grande negozio di sartoria e abbigliamento per uomo donna e donna. Massima qualità. Vendita diretta busta paga. C.R.A.L., A.T.A.C., I.P.A. - Via Prenestina 3105-317

T OCCASIONI L. 30

USATI COMPRO: Mobili soprammobili, antichi e moderni. Libri etc. - Telefono 56-1511.

11 MEDICINA IGIGNE L. 30
ARTERITE REUMATISCA SCIATICA tecatevi subito alle Terme Continentali. Impianti moderni. Faranno sentire di nuovo la tua vita. Visita il tuo medico. Rivolgersi Direzione Terme Continentali Montegrotto Terme (Padova)

23 ARTIGIANATO L. 30

ALPI PREZZI concorrenti - Restauriamo vostri appartamenti fornendo direttamente qualsiasi tipo di pulizia. Non pagate mai più. Prevenzione gratuita. Visitate negozi, grandi e piccole, teatro, teatro, cinema, libreria, massaggio, piscina, pensione completa. Rivolgersi Direzione Terme Continentali Montegrotto Terme (Padova)

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE Studio medico di VIA CARLO ALBERTO, 48

ESQUILINO cure delle DISFUNZIONI e DEBOLEZZE SESSUALI. Preventive, analisi, farmaci, esposizioni, materiali presso nostro magazzino RIMPAL, via Salaria 62-R. fabbrica Armadi, armadietti, frigoriferi, armadi, operai specializzati. Telefono 163-137

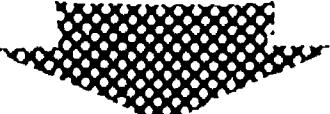
SABATO 26 DICEMBRE ORE 14 GRANDE INAUGURAZIONE IPPODROMO TOR DI VALLE (Al 9° Km. della Via del Mare - Autostrada) ECCEZIONALE CONFRONTO TRA I MIGLIORI TROTATORI INTERNAZIONALI MEZZI DI TRASPORTO: METROPOLITANA (con collegamenti aeroporto, in stazione, Stazione Termini dalle 12.35 alle 13.45 ogni 15 minuti). SPECIALI PULLMAN da Piazza Fiume, Pile Flaminio e Piazza Risorgimento alle ore 13 precise

MEZZI DI TRASPORTO: METROPOLITANA (con collegamenti aeroporto, in stazione, Stazione Termini dalle 12.35 alle 13.45 ogni 15 minuti). SPECIALI PULLMAN da Piazza Fiume, Pile Flaminio e Piazza Risorgimento alle ore 13 precise

Ad Alghero per il titolo italiano dei mosca

Questa sera Burruni-Spano: il pronostico è per il campione

Nel «sottoclou» della bella riunione Altana affronterà il romano Vari



Prescelti i P.O. '60 per le prove alpine

BOLZANO, 22 - Gli alzatori delle squadre maschile e femminile di discesa e di fondo hanno lasciato, dopo oltre un mese di pausa, il Sestriere per trascorrere in famiglia le prossime festività.

Stasera grande evento pubblico per gli sportivi di Alghero che innumerevoli spettatori lo seguiranno. Burruni ha già battuto tre volte Spano, ma da tempo dell'ultimo loro incontro il milanese è molto migliorato e stasera il campione si dovrà sforzare a stento a sfuggire alla buona tecnica del suo avversario.

Salvatore ha curato di non dare troppo ai suoi avversari, di non adattarsi alle tattiche di Burruni, di non sottrarre alla sua tecnica il tempo di discesa.

Prima della partenza per Squaw Valley, prevista per i primi giorni di febbraio, i discesisti parteciperanno all'addestramento di discesa a Adelboden per Capodanno e successivamente a Kitzbuehel, mentre i fondisti si ritroveranno a Formigold il 31 dicembre per la prima gara di qualificazione.

Infatti la Commissione tecnica prova adesso a parere degli allenatori ha formato le seguenti squadre:

P.O. 1 squadra maschile;

P.O. 2 squadra femminile;

P.O. 3 squadra femminile;

P.O. 4 squadra femminile;

P.O. 5 squadra femminile;

P.O. 6 squadra femminile;

P.O. 7 squadra femminile;

P.O. 8 squadra femminile;

P.O. 9 squadra femminile;

Le prime rappresentazioni

MUSICA

Massimo Pradella al Foro Italico

Abbiamo seguito passo passo il cammino di Massimo Pradella (attualmente direttore della orchestra sinfonica del Teatro di Torino) e stiamo lieti di celebriarne la prima volta le sue vittorie di musicista brillante e intelligente. Basti, del resto, una sorsa al programma così saggiamente articolato su due nomi grandissimi della storia della musica: Prokofieff e Brahms. Il programma è quello che gli appassionati avrebbero sperato — in registrazione — quasi IV concerto della storia sinfonica del Terzo Programma svoltosi però ieri pubblicamente. Tra Prokofieff e Brahms c'era di mezzo un comune spirito di nanna-nanna, affiorante sul finire della Suite di Prokofieff, op. 65, dal titolo *A Summer Day*, che racconta di un giorno d'estate, visuale del bambino, poi si gioca poi il giorno, terzo e ultimo, dell'ultima giornata di Prokofieff: la *Sinfonia Concerto* per violoncello e orchestra, op. 125, in prima esecuzione per l'Italia. Si tratta dell'ultima composizione di Prokofieff (1952-53) e si snoda anche come una grande ed umana storia di eroici favole. La favola della nanna non rinnega se, o ragiona agli uomini l'addio al mondo di gran lunga musicista con un tono rasserenato ma più netto, doloroso a volte di fumetti ritrovati, spesso abbandonati con canticci e penetrante fermezza degli archi, certe frasi del tutto inediti, come attirano il diletto violento, certi monologhi, persino magistralmente interpretati dall'appaltissimo concertista, Piero Grossi). Una eroica pagina che forse tarda appena il consenso di raccomandare a quanti credono ancora nella musica, e alla quale ricorreranno quando si sarà già esaurita la fortunato tempo, vorremo rintracciare la luminosa e umana strada della musica. Sulla quale sono passate, nella seconda parte del programma — la delicata *Ave Maria*, op. 12, la Nenia op. 84 — per il piano orchestrale, composta l'autunno scorso dal Pradella anch'esse — come le pagine di Prokofieff — in esecuzioni chiarissime e vibranti. Molti gli applausi al direttore — chiamato al podio più volte — all'ottimo violinista, al maestro Antonellini, istruttore dei cori.

e. v.

CINEMA

Le sorprese dell'amore

Marianna ama Battista, ma non ne sopporta l'aggressività. Didi ama Ferdinando, ma è spaventata dalla sua timidezza. Così, le due amiche decidono di scambiarsi i fidanzati. Alle prese con la placida Marianna, Ferdinando si fa addormentare. Battista, invece, vuole farlo addormentare con Didi e sbaglia il colpo per la seconda volta. Lo scambio comunque produce i suoi effetti: la gelosia, in primo luogo, Marianna capisce di amare veramente Battista, e Didi non vuole rinunciare al suo Ferdinando. Con un po' di fatica, le due coppie troverebbero il modo di riportare insieme nel matrimonio, se non soltanto gli occhi, ma tutta la loro vita. Ma non si intrattiene neanche un attimo con il romanzo d'amore, perché la Nenia si farà sposare da Ferdinando, e Didi (che nell'apparenza sembra saperla più lunga delle altre) si dovrà accontentare di uno spassissimo d'occasione: dovrà, insomma, raccomandare tutto da capo. Con questo film Luigi Cozzi compie la tripla

i cui due primi capitoli si chiamavano Mariù in città e Mariù pericolo. La sua ambizione è la commedia: ma dimostra di non averne più festa ne la levità. Anzi, non riesce a scappare dalla battuta grancassa, e questa situazione da un'anagnese.

Gli attori: Silvia Koscina e Franco Fabrizi, squallidi come i loro personaggi. Walter Chiari, improbabile nei panni del timido Anna Maria Ferrero, nonostante la buona volontà, poco scettica. Infine, Gianni Grisi nella parte di Didi. Com'è possibile che il tipo di avvenimento, sempre più drammatico, perde molto della sua arrossiglie: veste gli abiti umili dell'infermiera, e aiuta il dottore nella sua fatica. E intanto, si innamora: ma il dottore, sia il colonnello. Lo vedrà allontanarsi, dopo aver riconosciuto che cosa era stata la ragazza che rimane sempre all'ascolto. Siamo matti?

Soldati a cavallo

Greca di secessione. Uno squadrone dell'esercito nordista riconquistava quattro IV concorrenti della storia sinfonica del Terzo Programma svoltosi però ieri pubblicamente. Tra Prokofieff e Brahms c'era di mezzo un comune spirito di nanna-nanna, affiorante sul finire della Suite di Prokofieff, op. 65, dal titolo *A Summer Day*, che racconta di un giorno d'estate, visuale del bambino, poi si gioca poi il giorno, terzo e ultimo, dell'ultima giornata di Prokofieff: la *Sinfonia Concerto* per violoncello e orchestra, op. 125, in prima esecuzione per l'Italia. Si tratta dell'ultima composizione di Prokofieff (1952-53) e si snoda anche come una grande ed umana storia di eroici favole. La favola della nanna non rinnega se, o ragiona agli uomini l'addio al mondo di gran lunga musicista con un tono rasserenato ma più netto, doloroso a volte di fumetti ritrovati, spesso abbandonati con canticci e penetrante fermezza degli archi, certe frasi del tutto inediti, come attirano il diletto violento, certi monologhi, persino magistralmente interpretati dall'appaltissimo concertista, Piero Grossi). Una eroica pagina che forse tarda appena il consenso di raccomandare a quanti credono ancora nella musica, e alla quale ricorreranno quando si sarà già esaurita la fortunato tempo, vorremo rintracciare la luminosa e umana strada della musica. Sulla quale sono passate, nella seconda parte del programma — la delicata *Ave Maria*, op. 12, la Nenia op. 84 — per il piano orchestrale, composta l'autunno scorso dal Pradella anch'esse — come le pagine di Prokofieff — in esecuzioni chiarissime e vibranti. Molti gli applausi al direttore — chiamato al podio più volte — all'ottimo violinista, al maestro Antonellini, istruttore dei cori.

e. v.

Dopo il Congresso di Bruxelles

Anche la Cisl internazionale con la distensione cambia volto

Il contrasto tra Meany e Reuther - La ribellione dei sindacati afro-asiatici

(Nostro servizio)

BRUXELLES, dicembre. — A dieci anni dalla fondazione, la Cisl è stata costretta, al suo secondo congresso mondiale di Bruxelles, ad una prima resa dei conti. Il congresso ha dovuto infatti riconoscere che le politiche fin qui seguita, nel quadro dei nuovi rapporti di forza creatisi tra capitalismo e socialismo e dell'evoluzione della situazione internazionale, è entrata in una crisi profonda; che i sindacati dei paesi capitalistici aderenti alla Cisl si sono indeboliti; che le posizioni della Cisl nei paesi co-

minazione e di rapina che le loro borghesie stanno attuando nei paesi afro-asiatici. I tedeschi e gli italiani sostengono la svolta proposta da Reuther: in Asia e in Africa, la Cisl rischia di essere, nel corso di non molti anni, liquidata in continenti interi e ridimensionata anche in quei paesi capitalisti avanzati ove le centrali socialdemocratiche hanno tuttora profonde radici.

E' stata forse la consapevolezza di questa realtà a indurre una parte del congresso a porsi il problema di una politica lar-



I due capi del sindacalismo americano: George Meany (a sinistra) e Walter Reuther

ionali ed ex-coloniali si vanno sfaldando; che la stessa compattanza della organizzazione è minacciata sia dai contrasti esistenti tra i sindacati europei che, soprattutto, dall'indennità di assistenza, sempre più marcatamente autonomistiche dei sindacati dell'Asia, dell'Africa e del Sud America.

La crisi della Cisl

In Europa, anche laddove il numero degli aderenti alle centrali Cisl è cresciuto, l'aumento non è stato adeguato allo sviluppo delle forze di lavoro organizzate nel sindacato. Nel Nord America, l'AFL-CIO ha perduto nell'ultimo triennio oltre mezzo milione di iscritti all'anno e non riesce ad opporsi efficacemente all'offensiva dei grandi gruppi monopolistici e del potere politico che fa applicare leggi gravemente limitative del diritto di sciopero. Nelle zone sottosviluppate, gli indirizzi errati e l'inefficienza organizzativa hanno provocato il distacco di numerose organizzazioni e una tendenza centrifuga in molte altre, che si sentono attratte in Africa dall'UGTAN, nel Sud America dall'esempio dei sindacati cubani, in Asia dagli orientamenti anti-Cisl dei sindacati tranne indonesiani, così via.

Ha gravato sul congresso il fallimento dello sciopero dei metallurgici americani; il prolungato immobilismo delle Trade Unions britanniche e dei sindacati della Germania di Bonn; la cappitolazione di «Force Ouvrière», di fronte al golpe; l'arretramento della centrale socialdemocratica belga rispetto alla avanzata del sindacalismo cristiano; l'incapacità dei sindacati europei di esercitare una qualsiasi funzione positiva negli organismi di integrazione economica supranazionale come la Ceca, il MEC, la ZLS; la perdita di ogni iniziativa della Cisl ita-

Possibilità unitarie

Non dimentichiamo, comunque, che all'interno della Cisl — come il congresso di Bruxelles ha confermato — esistono forze importanti, non solo in Africa e in Asia ma anche in Europa, con le quali è possibile e necessario stabilire un contatto e raggiungere un'intesa su alcune urgenti questioni del movimento sindacale internazionale. Con queste forze la FSM e la Cisl continueranno il dialogo già iniziato, lo approfondiranno, cercheranno un accordo che apra il varco verso l'unità e la collaborazione fra tutti i sindacati.

O la Cisl accetterà di considerare l'unità e la collaborazione con la FSM come il solo modo di arrivare a soluzioni ai problemi decisivi del miglioramento delle condizioni di vita di sterminate masse umane che sono ancora ai margini della civiltà moderna e della conquista di postazioni più solide e più avanzate da parte della classe operaia dei paesi sviluppati, o il suo destino di centrale sindacale con un ruolo davvero mondiale sarà segnato.

GIANLUIGI BRAGANTIN

mentre, rinnovata, la nuova situazione internazionale, che già oggi influenza l'attività e gli orientamenti del movimento sindacale in molte zone del mondo. Così, le posizioni brutalmente anticomuniste del leader americano George Meany, dopo di un MacCharles e di un Dulles nel periodo più acuto della guerra fredda, sono state isolatamente, mentre ancora un paio d'anni fa avrebbero ottenuto l'unanimità dei consensi. Così, il gruppo capeggiato dall'altro leader americano, Walter Reuther, ha potuto far approvare dal congresso i pieni poteri al nuovo comitato esecutivo perché imposti a una politica più realistica e procedere alla «radicale riorganizzazione di tutto il movimento». Ma questi rivoluzionari limitano essi stessi la portata dell'efficacia delle loro iniziative quando risultano, ogni accordo e ogni collaborazione, per il raggiungimento degli obiettivi che discorre di per sé, con tutte le forze, per sempre, contro le forze colonialiste, che si battono per il disarmo e la distensione. In primo luogo con la FSM. La piattaforma che Reuther ha presentato, di lotta sui due fronti contro il comunismo da una parte e contro il colonialismo dall'altra, non regge più ed oggi la criticano apertamente gli afro-asiatici, ormai avversi all'autonomismo progressista che però pure Reuther, più disperdendosi, volgarmente da Meany, è disposto a rinnegare.

Inoltre, il nuovo schieramento di maggioranza nella Cisl appare tutt'altro che omogeneo. I britannici e i belgi, per esempio, insorgono contro Meany, quando costui respinge la prospettiva della distensione, condannando la trattativa Est-Ovest e l'incontro al vertice, ma non rinunciano al loro sfiduciamone di sempre, e si fanno assertori delle nuove forme di do-

GIANLUIGI BRAGANTIN

Aumentati i salari nelle ditte di N.U.

Dopo sei giorni di intensi incontri si sono concluse le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei netturini dipendenti da aziende private, interessanti 70.000 lavoratori. I punti nuovi del contratto sono:

il 6% di aumenti economici strappati che in media significano oltre 2.000 lire mensili la conquista di un premio estivo consistente a nove giornate di intero lavoro (15.000-16.000 lire, 3.50%); la conquista di 20 giorni di ferie portando le attuali 20 giornate a 21. Il riconoscimento delle festività di Pasqua che rappresentano in media 3.000 lire per lavoratore, la gratifica natalizia

Nuove riduzioni degli antibiotici

I prezzi di vendita di tutte le specialità medicinali a base di tetracilina saranno diminuiti. Secondo quanto stabilito saranno diminuiti i prezzi di 130 confezioni di medie, nati a base di tetracilina.

I prodotti compresi nella tetracilina saranno potuto essere tale malgrado le notevoli resistenze delle imprese che intendevano rinnovare il contratto più formalmente che sostanzialmente, per la compatta e unitaria agitazione della categoria che già era pronta a scendere in lotta in caso non concludesse la vertenza entro l'anno.

Oggi al Consiglio dei ministri

Arbitrato obbligatorio per le vertenze individuali

Proposta una modifica del Codice di procedura civile - L'intervento dell'Ufficio del lavoro

Il tentativo di conciliazione delle vertenze individuali di lavoro sarà reso obbligatorio. Di questo provvedimento si occuperà oggi il Consiglio dei ministri. Le norme relative alla obbligatorietà di tale tentativo sono contenute nelle modifiche che il Guardasigilli ha predisposto per il Codice di procedura civile e che, per quanto riguarda specificamente questa materia, sono state predisposte di concerto con il ministro del Lavoro Zaccagnini. Secondo il progetto il lavoratore interessato si rivolgerà al locale Ufficio del lavoro che è tenuto obbligatoriamente a vedersi chiaro contro i primi due legati alle posizioni di Adenauer su Berlino e sulla riunificazione tedesca; i secondi perché preoccupati di vedere definitivamente fallire la loro politica scissionistica in Italia, in gran parte fondata sui classici motivi della guerra fredda.

In conclusione, non ci sembra che la Cisl abbia superato a Bruxelles la sua grave crisi politica

Il tentativo di conciliazione delle vertenze individuali di lavoro sarà reso obbligatorio. Di questo provvedimento si occuperà oggi il Consiglio dei ministri. Le norme relative alla obbligatorietà di tale tentativo sono contenute nelle modifiche che il Guardasigilli ha predisposto per il Codice di procedura civile e che, per quanto riguarda specificamente questa materia, sono state predisposte di concerto con il ministro del Lavoro Zaccagnini. Secondo il progetto il lavoratore interessato si rivolgerà al locale Ufficio del lavoro che è tenuto obbligatoriamente a vedersi chiaro contro i primi due legati alle posizioni di Adenauer su Berlino e sulla riunificazione tedesca; i secondi perché preoccupati di vedere definitivamente fallire la loro politica scissionistica in Italia, in gran parte fondata sui classici motivi della guerra fredda.

In conclusione, non ci sembra che la Cisl abbia superato a Bruxelles la sua grave crisi politica

Il tentativo di conciliazione delle vertenze individuali di lavoro sarà reso obbligatorio. Di questo provvedimento si occuperà oggi il Consiglio dei ministri. Le norme relative alla obbligatorietà di tale tentativo sono contenute nelle modifiche che il Guardasigilli ha predisposto per il Codice di procedura civile e che, per quanto riguarda specificamente questa materia, sono state predisposte di concerto con il ministro del Lavoro Zaccagnini. Secondo il progetto il lavoratore interessato si rivolgerà al locale Ufficio del lavoro che è tenuto obbligatoriamente a vedersi chiaro contro i primi due legati alle posizioni di Adenauer su Berlino e sulla riunificazione tedesca; i secondi perché preoccupati di vedere definitivamente fallire la loro politica scissionistica in Italia, in gran parte fondata sui classici motivi della guerra fredda.

In conclusione, non ci sembra che la Cisl abbia superato a Bruxelles la sua grave crisi politica

Il tentativo di conciliazione delle vertenze individuali di lavoro sarà reso obbligatorio. Di questo provvedimento si occuperà oggi il Consiglio dei ministri. Le norme relative alla obbligatorietà di tale tentativo sono contenute nelle modifiche che il Guardasigilli ha predisposto per il Codice di procedura civile e che, per quanto riguarda specificamente questa materia, sono state predisposte di concerto con il ministro del Lavoro Zaccagnini. Secondo il progetto il lavoratore interessato si rivolgerà al locale Ufficio del lavoro che è tenuto obbligatoriamente a vedersi chiaro contro i primi due legati alle posizioni di Adenauer su Berlino e sulla riunificazione tedesca; i secondi perché preoccupati di vedere definitivamente fallire la loro politica scissionistica in Italia, in gran parte fondata sui classici motivi della guerra fredda.

In conclusione, non ci sembra che la Cisl abbia superato a Bruxelles la sua grave crisi politica

Il tentativo di conciliazione delle vertenze individuali di lavoro sarà reso obbligatorio. Di questo provvedimento si occuperà oggi il Consiglio dei ministri. Le norme relative alla obbligatorietà di tale tentativo sono contenute nelle modifiche che il Guardasigilli ha predisposto per il Codice di procedura civile e che, per quanto riguarda specificamente questa materia, sono state predisposte di concerto con il ministro del Lavoro Zaccagnini. Secondo il progetto il lavoratore interessato si rivolgerà al locale Ufficio del lavoro che è tenuto obbligatoriamente a vedersi chiaro contro i primi due legati alle posizioni di Adenauer su Berlino e sulla riunificazione tedesca; i secondi perché preoccupati di vedere definitivamente fallire la loro politica scissionistica in Italia, in gran parte fondata sui classici motivi della guerra fredda.

In conclusione, non ci sembra che la Cisl abbia superato a Bruxelles la sua grave crisi politica

Il tentativo di conciliazione delle vertenze individuali di lavoro sarà reso obbligatorio. Di questo provvedimento si occuperà oggi il Consiglio dei ministri. Le norme relative alla obbligatorietà di tale tentativo sono contenute nelle modifiche che il Guardasigilli ha predisposto per il Codice di procedura civile e che, per quanto riguarda specificamente questa materia, sono state predisposte di concerto con il ministro del Lavoro Zaccagnini. Secondo il progetto il lavoratore interessato si rivolgerà al locale Ufficio del lavoro che è tenuto obbligatoriamente a vedersi chiaro contro i primi due legati alle posizioni di Adenauer su Berlino e sulla riunificazione tedesca; i secondi perché preoccupati di vedere definitivamente fallire la loro politica scissionistica in Italia, in gran parte fondata sui classici motivi della guerra fredda.

In conclusione, non ci sembra che la Cisl abbia superato a Bruxelles la sua grave crisi politica

Il tentativo di conciliazione delle vertenze individuali di lavoro sarà reso obbligatorio. Di questo provvedimento si occuperà oggi il Consiglio dei ministri. Le norme relative alla obbligatorietà di tale tentativo sono contenute nelle modifiche che il Guardasigilli ha predisposto per il Codice di procedura civile e che, per quanto riguarda specificamente questa materia, sono state predisposte di concerto con il ministro del Lavoro Zaccagnini. Secondo il progetto il lavoratore interessato si rivolgerà al locale Ufficio del lavoro che è tenuto obbligatoriamente a vedersi chiaro contro i primi due legati alle posizioni di Adenauer su Berlino e sulla riunificazione tedesca; i secondi perché preoccupati di vedere definitivamente fallire la loro politica scissionistica in Italia, in gran parte fondata sui classici motivi della guerra fredda.

In conclusione, non ci sembra che la Cisl abbia superato a Bruxelles la sua grave crisi politica

Il tentativo di conciliazione delle vertenze individuali di lavoro sarà reso obbligatorio. Di questo provvedimento si occuperà oggi il Consiglio dei ministri. Le norme relative alla obbligatorietà di tale tentativo sono contenute nelle modifiche che il Guardasigilli ha predisposto per il Codice di procedura civile e che, per quanto riguarda specificamente questa materia, sono state predisposte di concerto con il ministro del Lavoro Zaccagnini. Secondo il progetto il lavoratore interessato si rivolgerà al locale Ufficio del lavoro che è tenuto obbligatoriamente a vedersi chiaro contro i primi due legati alle posizioni di Adenauer su Berlino e sulla riunificazione tedesca; i secondi perché preoccupati di vedere definitivamente fallire la loro politica scissionistica in Italia, in gran parte fondata sui classici motivi della guerra fredda.

In conclusione, non ci sembra che la Cisl abbia superato a Bruxelles la sua grave crisi politica

Il tentativo di conciliazione delle vertenze individuali di lavoro sarà reso obbligatorio. Di questo provvedimento si occuperà oggi il Consiglio dei ministri. Le norme relative alla obbligatorietà di tale tentativo sono contenute nelle modifiche che il Guardasigilli ha predisposto per il Codice di procedura civile e che, per quanto riguarda specificamente questa materia, sono state predisposte di concerto con il ministro del Lavoro Zaccagnini. Secondo il progetto il lavoratore interessato si rivolgerà al locale Ufficio del lavoro che è tenuto obbligatoriamente a vedersi chiaro contro i primi due legati alle posizioni di Adenauer su Berlino e sulla riunificazione tedesca; i secondi perché preoccupati di vedere definitivamente fallire la loro politica scissionistica in Italia, in gran parte fondata sui classici motivi della guerra fredda.

In conclusione, non ci sembra che la Cisl abbia superato a Bruxelles la sua grave crisi politica

Il tentativo di conciliazione delle vertenze individuali di lavoro sarà reso obbligatorio. Di questo provvedimento si occuperà oggi il Consiglio dei ministri. Le norme relative alla obbligatorietà di tale tentativo sono contenute nelle modifiche che il Guardasigilli ha predisposto per il Codice di procedura civile e che, per quanto riguarda specificamente questa materia, sono state predisposte di concerto con il ministro del Lavoro Zaccagnini. Secondo il progetto il lavoratore interessato si rivolgerà al locale Ufficio del lavoro che è tenuto obbligatoriamente a vedersi chiaro contro i primi due legati alle posizioni di Adenauer su Berlino e sulla riunificazione tedesca; i secondi perché preoccupati di vedere definitivamente fallire la loro politica scissionistica in Italia, in gran parte fondata sui classici motivi della guerra fredda.

In conclusione, non ci sembra che la Cisl abbia superato a Bruxelles la sua grave crisi politica

Il tentativo di conciliazione delle vertenze individuali di lavoro sarà reso obbligatorio. Di questo provvedimento si occuperà oggi il Consiglio dei ministri. Le norme relative alla obbligatorietà di tale tentativo sono contenute nelle modifiche che il Guardasigilli ha predisposto per il Codice di procedura civile e che, per quanto riguarda specificamente questa materia, sono state predisposte di concerto con il ministro del Lavoro Zaccagnini. Secondo il progetto il lavoratore interessato si rivolgerà al locale Ufficio del lavoro che è tenuto obbligatoriamente a vedersi chiaro contro i primi due legati alle posizioni di Adenauer su Berlino e sulla riunificazione tedesca; i secondi perché preoccupati di vedere definitivamente fallire la loro politica scissionistica in Italia, in gran parte fondata sui classici motivi della guerra fredda.

In conclusione, non ci sembra che la Cisl abbia superato a Bruxelles la sua grave crisi politica

Il tentativo di conciliazione delle vertenze individuali di lavoro sarà reso obbligatorio. Di questo provvedimento si occuperà oggi il Consiglio dei ministri. Le norme relative alla obbligatorietà di tale tentativo sono contenute nelle modifiche che il Guardasigilli ha predisposto per il Codice di procedura civile e che, per quanto riguarda specificamente questa materia, sono state predisposte di concerto con il ministro del Lavoro Zaccagnini. Secondo il progetto il lavoratore interessato si rivolgerà al locale Ufficio del lavoro che è tenuto obbligatoriamente a vedersi chiaro contro i primi due legati alle posizioni di Adenauer su Berlino e sulla riunificazione tedesca; i secondi perché preoccupati di vedere definitivamente fallire la loro politica scissionistica in Italia, in gran parte fondata sui classici motivi della guerra fredda.

In conclusione, non ci sembra che la Cisl abbia superato a Bruxelles la sua grave crisi politica

Il tentativo di conciliazione delle vertenze individuali di lavoro sarà reso obbligatorio. Di questo provvedimento si occuperà oggi il Consiglio dei ministri. Le norme relative alla obbligatorietà di tale tentativo sono contenute nelle modifiche che il Guardasigilli ha predisposto per il Codice di procedura civile e che, per quanto riguarda specificamente questa materia, sono state predisposte di concerto con il ministro del Lavoro Zaccagnini. Secondo il progetto il lavoratore interessato si rivolgerà al locale Ufficio del lavoro che è tenuto obbligatoriamente a vedersi chiaro contro i primi due legati alle posizioni di Adenauer su Berlino e sulla riunificazione tedesca; i secondi perché preoccupati di vedere definitivamente fallire la loro politica scissionistica in Italia, in gran parte fondata sui classici motivi della guerra fredda.

In conclusione, non ci sembra che la Cisl abbia superato a Bruxelles la sua grave crisi politica

Il tentativo di conciliazione delle vertenze individuali di lavoro sarà reso obbligatorio. Di questo provvedimento si occuperà oggi il Consiglio dei ministri. Le norme relative alla obbligatorietà di tale tentativo sono contenute nelle modifiche che il Guardasigilli ha predisposto per il Codice di procedura civile e che, per quanto riguarda specificamente questa materia, sono state predisposte di concerto con il ministro del Lavoro Zaccagnini. Secondo il progetto il lavoratore interessato si rivolgerà al locale Ufficio del lavoro che è tenuto obbligatoriamente a vedersi chiaro contro i primi due legati alle posizioni di Adenauer su Berlino e sulla riunificazione tedesca; i secondi perché preoccupati di vedere definitivamente fallire la loro politica scissionistica in Italia, in gran parte fondata sui classici motivi della guerra fredda.

In conclusione, non ci sembra che la Cisl abbia superato a Bruxelles la sua grave crisi politica

Il tentativo di conciliazione delle vertenze individuali di lavoro sarà reso obbligatorio. Di questo provvedimento si occuperà oggi il Consiglio dei ministri. Le norme relative alla obbligatorietà di tale tentativo sono contenute nelle modifiche che il Guardasigilli ha predisposto per il Codice di procedura civile e che, per quanto riguarda specificamente questa materia, sono state predisposte di concerto con il ministro del Lavoro Zaccagnini. Secondo il progetto il lavoratore interessato si rivolgerà al locale Ufficio del lavoro che è tenuto obbligatoriamente a vedersi chiaro contro i primi due legati alle posizioni di Adenauer su Berlino e sulla riunificazione tedesca; i secondi perché preoccupati di vedere definitivamente fallire la loro politica scissionistica in Italia, in gran parte fondata sui classici motivi della guerra fredda.

In conclusione, non ci sembra che la Cisl abbia superato a Bruxelles la sua grave crisi politica

Il tentativo di conciliazione delle vertenze individuali di lavoro sarà reso obbligatorio. Di questo provvedimento

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Tevere, 19 - Tel. 4251-2551
PUBBLICITÀ: Galleria colonica - Commerciale: L. 100 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Neopatologici L. 150 - Finanziaria Banche L. 350 - Legali L. 350 - Rivolgersi (S.P.L) - Via Parlamento, 8.

ultime notizie

Concluso il lungo "raid", intercontinentale

Eisenhower sulla rotta del ritorno Grave intesa col regime franchista

Le truppe americane lasceranno entro il 1963 le basi in Marocco

CASABLANCA, 22. — Eisenhower ha lasciato stasera Casablanca, capitale economica del Marocco e ultima tappa della sua missione intercontinentale e sta ora volando verso Washington, dove conta di pronunciare domani l'atteso discorso alla televisione.

La giornata di Eisenhower si era aperta stamane di buon'ora con i preannunciati colloqui con Franco, al palazzo del Pardo, a una quindicina di chilometri fuori Madrid. La conversazione è durata oltre due ore. Alle 10.20, Eisenhower e il dittatore spagnolo hanno raggiunto in elicottero la base aerea di Torrejon, dove si sono congedati. Poco dopo, l'apparecchio presidenziale prendeva il volo, per atterrare verso mezzogiorno alla base aerea di Nousseur, nel Marocco. Cordialmente accolto dal sultano Maometto V, il presidente degli Stati Uniti ha fatto con lui uno spettacolare ingresso a Casablanca, fatto segno a piloti e accogliezzi. I colloqui hanno avuto immediatamente inizio in palazzo reale. Alle 18, Eisenhower ha preso la via del ritorno.

Il comunicato franco-spagnolo dichiara che Eisenhower ha riferito a Franco sul suo viaggio e sul piccolo vertice di Parigi, illustrandogli i suoi intenti e i risultati conseguiti. I colloqui qui hanno riguardato anche « molti altri problemi internazionali interessanti i due paesi » e si sono svolti « in un'atmosfera di cordialità e di comprensione ». I due statalisti hanno parlato in particolare della progettata visita di Eisenhower a Mosca che « migliorerà il clima internazionale, senza nuocere al mantenimento di un ferme atteggiamento difensivo ».

Per quanto riguarda le relazioni franco-spagnole, il comunicato dice che è stato registrato « un soddisfacente progresso » nell'esecuzione degli accordi economici e militari del 23 settembre 1953, che l'ingresso della Spagna nell'O.C.E.E. « è stato ricordato con soddisfazione » e che i colloqui « hanno rafforzato le legami di cooperazione esistenti tra i due paesi ».

Sia da parte americana che da parte spagnola ci si è rifiutati di rendere pubblici i dettagli della discussione. Si dà per scontato che Eisenhower e Franco hanno affrontato — insieme con il problema delle basi per greci atomici che gli Stati Uniti hanno sul territorio spagnolo e che acquistano importanza ancor maggiore con la rimozione delle basi in Marocco annunciata in serata dopo i colloqui di Casablanca — anche la questione di un ingresso della Spagna franchista nella N.A.T.O. Il comunicato fornisce in proposito un'indicazione significativa allorché informa che Eisenhower ha riferito al dittatore spagnolo sui suoi programmi negli stessi termini che agli alleati, e lo tratta, in effetti, come un alleato di pieno diritto, compiacendosi dei passi da lui compiuti verso la ammissione ufficiale nell'organizzazione. Si è discusso, come il comunicato lascia intendere, anche del problema degli aiuti e lo si è fatto, si dice, in termini che riflettono « l'interesse americano nell'eliminazione delle difficoltà interne, che turbano gravemente l'ordine pubblico, metterebbero in pericolo la sicurezza stessa delle basi ».

La tappa madrilena del viaggio di Eisenhower ha, come si vede, una portata anche più grave che non quella fino ad oggi attribuita.

E quanto rileva una formale protesta che il deputato laburista britannico Robert Edwards, già combattente antifascista durante la guerra civile in Spagna, ha rimosso in questi giorni alla ambasciata americana Madrid. La visita di Eisenhower, dice la lettera, « prova che l'America appoggia un regime che ha brutalmente soppresso tutte quelle libertà che il presidente americano, così bene rappresenta » Edwards è a Madrid per consegnare al ministero della giustizia franchista una lettera firmata da centoquaranta personalità britanniche, fra le quali il filosofo Bertrand Russell e uomini politici conservatori e laburisti, che invoca il rilascio di tutti i detenuti politici rinchiusi nelle carceri di Franco.

Nessun commento ufficiale è stato finora pronunciato.

Macmillan ottimista per il vertice

LONDRA, 22. — Rientrando stasera dal convegno parigino, il primo ministro britannico, Macmillan, ha espresso stasera la sua fiducia che l'attesa conferenza al vertice « andrà bene ». « Se si paragona il momento attuale col periodo corrispondente dell'anno scorso, quando i sovietici lanciarono per Berlino un ultimatum di sei mesi, oggi la detta situazione mi sorprende che la gente non si rallegri per la grande differenza che esiste fra la situazione di oggi e quella di un anno fa. Oggi l'atmosfera è completamente diversa ».

Macmillan ha dichiarato che il convegno di Parigi è stato « abbastanza buono » ed ha precisato che vi stanno state divergenze tra gli atlantici.

Mosca, 22. — L'ambasciatore francese a Mosca, Dejean si è recato al ministero degli Esteri sovietico per presentare la proposta di convocare il 15 marzo a Ginevra la Commissione dei 10 paesi per il disarmo.

Macmillan ha dichiarato che il convegno di Parigi è stato « abbastanza buono » ed ha precisato che vi stanno state divergenze tra gli atlantici.

Il pentimento dell'ex imperatore



PECHINO — L'ex imperatore del Manchukuo Aisin Gioro Puji scrive latto di pentimento per i suoi passati criminai. Egli fa parte del primo gruppo di criminali di guerra, grazie dalla corte militare cinese. (Telefoto)

Nella seduta conclusiva del Consiglio della Nato

Sussulto di protesta delle potenze minori che chiedono di essere consultate dai "grandi"

Il più soddisfatto è stato come al solito Pella - Il Consiglio ha approvato il rapporto di Couve de Murville sulle decisioni adottate a conclusione del "vertice", occidentale

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 22. — Nel corso della seduta del Consiglio atlantico che si è tenuta stamattina, come coda alla riunione dei quattro grandi occidentali, si è avuto un susseguito polemico da parte delle piccole potenze. Alcuni rappresentanti dei paesi minori, fra i quali i sovietici, hanno criticato la mancanza di un suo memorandum a Londra, e a Washington. Le osservazioni polemiche fatte in termini abbastanza duri contro questo che essi hanno definito « direttorio guida » delle tre grandi potenze, che ha funzionato nei giorni scorsi a scapito della tanto proclamata democrazia della organizzazione atlantica.

Le principali consultazioni politiche sui problemi mondiali, sono state in effetti ri-

servate ai colloqui tra Eisenhower, Macmillan e De Gaulle. Di questo, anzi, la stampa francese si era particolarmente compiaciuta ieri, come se fosse stata finalmente messa in pratica la formula del « direttorio a tre » che De Gaulle sollecitava dal settembre del '58 nei suoi memorandum a Londra, e a Washington. Le osservazioni polemiche fatte stamattina al Consiglio della Nato, concernono — dicono le fonti diplomatiche — certe decisioni prese in questi giorni e in particolare quella che prevede una serie di incontri al vertice con Krushcev.

Il più soddisfatto, come al solito, è stato Pella il quale ha dichiarato: « Ritengo che

la

sessione, si è dichiarato soprattutto soddisfatto per il progetto di costituzione di un nuovo organismo economico occidentale, deciso dopo la discussione che in questo campo si sono svolte fra i quattro grandi. Lange ha fatto cenno anche alle divergenze manifestates durante la conferenza e durante la sessione del Consiglio della Nato.

Prima di concludere i suoi lavori, questo organismo ha

il problema tedesco e quello di Berlino e nelle relazioni est-ovest in generale. Essi hanno poi preso atto delle assicurazioni ricevute, hanno ringraziato, ma hanno aggiunto che le buone parole non bastano. Ecco perché, alla fine, è stato elaborato tutto un sistema di contatti fra i quattro grandi e le altre potenze atlantiche che dovrebbero collegare i gruppi di lavoro istituiti dai grandi con i rappresentanti permanenti della Nato. Infine si avrà, prima del vertice, una nuova riunione del Consiglio della Nato a livello ministeriale.

Al termine della seduta di stamane il ministro degli Esteri norvegese, Lange, presidente d'onore di questa

sessione, si è dichiarato soprattutto soddisfatto per il progetto di costituzione di un nuovo organismo economico occidentale, deciso dopo la discussione che in questo campo si sono svolte fra i quattro grandi. Lange ha fatto cenno anche alle divergenze manifestates durante la conferenza e durante la sessione del Consiglio della Nato.

Prima di concludere i suoi lavori, questo organismo ha

il problema tedesco e quello di Berlino e nelle relazioni est-ovest in generale. Essi hanno poi preso atto delle assicurazioni ricevute, hanno ringraziato, ma hanno aggiunto che le buone parole non bastano. Ecco perché, alla fine, è stato elaborato tutto un sistema di contatti fra i quattro grandi e le altre potenze atlantiche che dovrebbero collegare i gruppi di lavoro istituiti dai grandi con i rappresentanti permanenti della Nato. Infine si avrà, prima del vertice, una nuova riunione del Consiglio della Nato a livello ministeriale.

Al termine della seduta di stamane il ministro degli Esteri norvegese, Lange, presidente d'onore di questa

sessione, si è dichiarato soprattutto soddisfatto per il progetto di costituzione di un nuovo organismo economico occidentale, deciso dopo la discussione che in questo campo si sono svolte fra i quattro grandi. Lange ha fatto cenno anche alle divergenze manifestates durante la conferenza e durante la sessione del Consiglio della Nato.

Prima di concludere i suoi lavori, questo organismo ha

il problema tedesco e quello di Berlino e nelle relazioni est-ovest in generale. Essi hanno poi preso atto delle assicurazioni ricevute, hanno ringraziato, ma hanno aggiunto che le buone parole non bastano. Ecco perché, alla fine, è stato elaborato tutto un sistema di contatti fra i quattro grandi e le altre potenze atlantiche che dovrebbero collegare i gruppi di lavoro istituiti dai grandi con i rappresentanti permanenti della Nato. Infine si avrà, prima del vertice, una nuova riunione del Consiglio della Nato a livello ministeriale.

Al termine della seduta di stamane il ministro degli Esteri norvegese, Lange, presidente d'onore di questa

sessione, si è dichiarato soprattutto soddisfatto per il progetto di costituzione di un nuovo organismo economico occidentale, deciso dopo la discussione che in questo campo si sono svolte fra i quattro grandi. Lange ha fatto cenno anche alle divergenze manifestates durante la conferenza e durante la sessione del Consiglio della Nato.

Prima di concludere i suoi lavori, questo organismo ha

il problema tedesco e quello di Berlino e nelle relazioni est-ovest in generale. Essi hanno poi preso atto delle assicurazioni ricevute, hanno ringraziato, ma hanno aggiunto che le buone parole non bastano. Ecco perché, alla fine, è stato elaborato tutto un sistema di contatti fra i quattro grandi e le altre potenze atlantiche che dovrebbero collegare i gruppi di lavoro istituiti dai grandi con i rappresentanti permanenti della Nato. Infine si avrà, prima del vertice, una nuova riunione del Consiglio della Nato a livello ministeriale.

Al termine della seduta di stamane il ministro degli Esteri norvegese, Lange, presidente d'onore di questa

sessione, si è dichiarato soprattutto soddisfatto per il progetto di costituzione di un nuovo organismo economico occidentale, deciso dopo la discussione che in questo campo si sono svolte fra i quattro grandi. Lange ha fatto cenno anche alle divergenze manifestates durante la conferenza e durante la sessione del Consiglio della Nato.

Prima di concludere i suoi lavori, questo organismo ha

il problema tedesco e quello di Berlino e nelle relazioni est-ovest in generale. Essi hanno poi preso atto delle assicurazioni ricevute, hanno ringraziato, ma hanno aggiunto che le buone parole non bastano. Ecco perché, alla fine, è stato elaborato tutto un sistema di contatti fra i quattro grandi e le altre potenze atlantiche che dovrebbero collegare i gruppi di lavoro istituiti dai grandi con i rappresentanti permanenti della Nato. Infine si avrà, prima del vertice, una nuova riunione del Consiglio della Nato a livello ministeriale.

Al termine della seduta di stamane il ministro degli Esteri norvegese, Lange, presidente d'onore di questa

sessione, si è dichiarato soprattutto soddisfatto per il progetto di costituzione di un nuovo organismo economico occidentale, deciso dopo la discussione che in questo campo si sono svolte fra i quattro grandi. Lange ha fatto cenno anche alle divergenze manifestates durante la conferenza e durante la sessione del Consiglio della Nato.

Prima di concludere i suoi lavori, questo organismo ha

il problema tedesco e quello di Berlino e nelle relazioni est-ovest in generale. Essi hanno poi preso atto delle assicurazioni ricevute, hanno ringraziato, ma hanno aggiunto che le buone parole non bastano. Ecco perché, alla fine, è stato elaborato tutto un sistema di contatti fra i quattro grandi e le altre potenze atlantiche che dovrebbero collegare i gruppi di lavoro istituiti dai grandi con i rappresentanti permanenti della Nato. Infine si avrà, prima del vertice, una nuova riunione del Consiglio della Nato a livello ministeriale.

Al termine della seduta di stamane il ministro degli Esteri norvegese, Lange, presidente d'onore di questa

sessione, si è dichiarato soprattutto soddisfatto per il progetto di costituzione di un nuovo organismo economico occidentale, deciso dopo la discussione che in questo campo si sono svolte fra i quattro grandi. Lange ha fatto cenno anche alle divergenze manifestates durante la conferenza e durante la sessione del Consiglio della Nato.

Prima di concludere i suoi lavori, questo organismo ha

il problema tedesco e quello di Berlino e nelle relazioni est-ovest in generale. Essi hanno poi preso atto delle assicurazioni ricevute, hanno ringraziato, ma hanno aggiunto che le buone parole non bastano. Ecco perché, alla fine, è stato elaborato tutto un sistema di contatti fra i quattro grandi e le altre potenze atlantiche che dovrebbero collegare i gruppi di lavoro istituiti dai grandi con i rappresentanti permanenti della Nato. Infine si avrà, prima del vertice, una nuova riunione del Consiglio della Nato a livello ministeriale.

Al termine della seduta di stamane il ministro degli Esteri norvegese, Lange, presidente d'onore di questa

sessione, si è dichiarato soprattutto soddisfatto per il progetto di costituzione di un nuovo organismo economico occidentale, deciso dopo la discussione che in questo campo si sono svolte fra i quattro grandi. Lange ha fatto cenno anche alle divergenze manifestates durante la conferenza e durante la sessione del Consiglio della Nato.

Prima di concludere i suoi lavori, questo organismo ha

il problema tedesco e quello di Berlino e nelle relazioni est-ovest in generale. Essi hanno poi preso atto delle assicurazioni ricevute, hanno ringraziato, ma hanno aggiunto che le buone parole non bastano. Ecco perché, alla fine, è stato elaborato tutto un sistema di contatti fra i quattro grandi e le altre potenze atlantiche che dovrebbero collegare i gruppi di lavoro istituiti dai grandi con i rappresentanti permanenti della Nato. Infine si avrà, prima del vertice, una nuova riunione del Consiglio della Nato a livello ministeriale.

Al termine della seduta di stamane il ministro degli Esteri norvegese, Lange, presidente d'onore di questa

sessione, si è dichiarato soprattutto soddisfatto per il progetto di costituzione di un nuovo organismo economico occidentale, deciso dopo la discussione che in questo campo si sono svolte fra i quattro grandi. Lange ha fatto cenno anche alle divergenze manifestates durante la conferenza e durante la sessione del Consiglio della Nato.

Prima di concludere i suoi lavori, questo organismo ha

il problema tedesco e quello di Berlino e nelle relazioni est-ovest in generale. Essi hanno poi preso atto delle assicurazioni ricevute, hanno ringraziato, ma hanno aggiunto che le buone parole non bastano. Ecco perché, alla fine, è stato elaborato tutto un sistema di contatti fra i quattro grandi e le altre potenze atlantiche che dovrebbero collegare i gruppi di lavoro istituiti dai grandi con i rappresentanti permanenti della Nato. Infine si avrà, prima del vertice, una nuova riunione del Consiglio della Nato a livello ministeriale.

Al termine della seduta di stamane il ministro degli Esteri norvegese, Lange, presidente d'onore di questa

sessione, si è dichiarato soprattutto soddisfatto per il progetto di costituzione di un nuovo organismo economico occidentale, deciso dopo la discussione che in questo campo si sono svolte fra i quattro grandi. Lange ha fatto cenno anche alle divergenze manifestates durante la conferenza e durante la sessione del Consiglio della Nato.

Prima di concludere i suoi lavori, questo organismo ha

il problema tedesco e quello di Berlino e nelle relazioni est-ovest in generale. Essi hanno poi preso atto delle assicurazioni ricevute, hanno ringraziato, ma hanno aggiunto che le buone parole non bastano. Ecco perché, alla fine, è stato elaborato tutto un sistema di contatti fra i quattro grandi e le altre potenze atlantiche che dovrebbero collegare i gruppi di lavoro istituiti dai grandi con i rappresentanti permanenti della Nato. Infine si avrà, prima del vertice, una nuova riunione del Consiglio della Nato a livello ministeriale.

Al termine della seduta di stamane il ministro degli Esteri norvegese, Lange, presidente d'onore di questa

sessione, si è dichiarato soprattutto soddisfatto per il progetto di costituzione di un nuovo organismo economico occidentale, deciso dopo la discussione che in questo campo si sono svolte fra i quattro grandi. Lange ha fatto cenno anche alle divergenze manifestates durante la conferenza e durante la sessione del Consiglio della Nato.

Prima di concludere i suoi lavori, questo organismo ha

il problema tedesco e quello di Berlino e nelle relazioni est-ovest in generale. Essi hanno poi preso atto delle assicurazioni ricevute, hanno ringraziato, ma hanno aggiunto che le buone parole non bastano. Ecco perché, alla fine, è stato elaborato tutto un sistema di contatti fra i quattro grandi e le altre potenze atlantiche che dovrebbero collegare i gruppi di lavoro istituiti dai grandi con i rappresentanti permanenti della Nato. Infine si avrà, prima del vertice, una nuova riunione del Consiglio della Nato a livello ministeriale.

Al termine della seduta di stamane il ministro degli Esteri norvegese, Lange, presidente d'onore di questa

sessione, si è dichiarato soprattutto soddisfatto per il progetto di